Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen

Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa

Band: - (2003)

Heft: 7-8

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

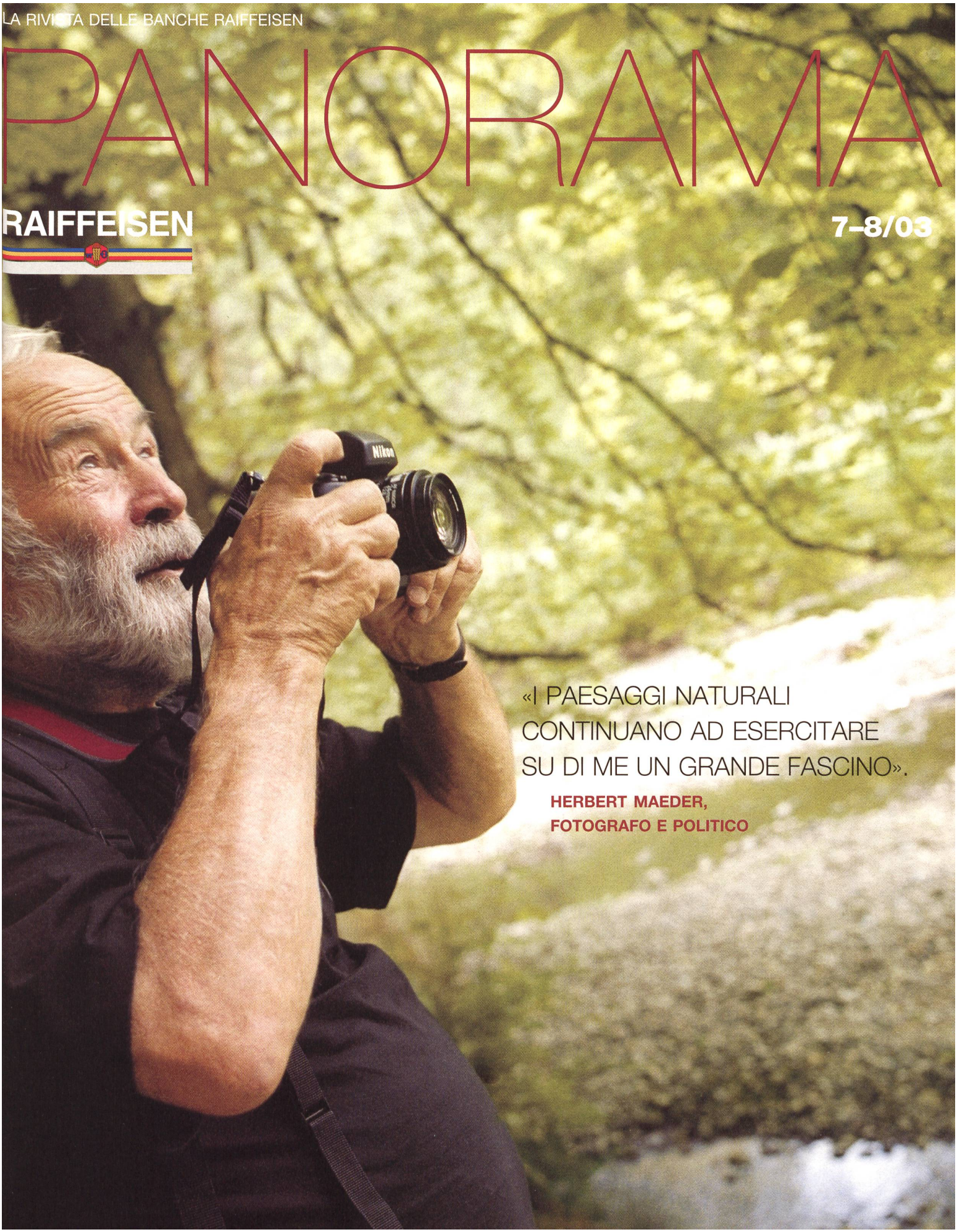
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

RAIFFEISEN

7–8/03



«I PAESAGGI NATURALI CONTINUANO AD ESERCITARE SU DI ME UN GRANDE FASCINO».

HERBERT MAEDER, FOTOGRAFO E POLITICO

FRUITCAKE

Soggetto: Clown Linaz

La forza è il servizio: Atupri Cassa malati

Fondata nel **1910** quale cassa malati aziendale delle FFS, oggi l'Atupri è aperta a tutti, è forte nella consulenza e risquote successo.

E voi? Quando vi deciderete per Atupri?

Chiedete per telefono un'offerta allo 0844 822 122 oppure on line: www.atupri.ch

atupri

www.atupri.ch

Assicurato in modo astuto

ACQUA, BENEDIZIONE E MALEDIZIONE

Foto: Studio Wagner

Dr. Pierin Vincenz:
«Dovremmo maturare un profondo rispetto nei confronti dell'acqua».

La Svizzera è un paese privilegiato sotto diversi aspetti, ad esempio per la ricchezza delle sue riserve idriche. L'acqua è una presenza ovvia nella nostra vita quotidiana, sempre e ovunque. Ne abbiamo in abbondanza, basta aprire il rubinetto. È un fatto scontato e non ci chiediamo quasi mai da dove viene e dove va. Non c'è dunque da meravigliarsi se molti di noi hanno difficoltà ad immaginarsi la situazione di chi non ne dispone a sufficienza.

Ma una vacanza all'estero, in una regione con problemi di approvvigionamento idrico, è l'occasione per riflettere sull'importanza dell'acqua per la vita. Ci dovrebbe insegnare a considerarla un bene raro. L'acqua è un dono e noi svizzeri – abitanti del bacino imbrifero d'Europa – dovremmo maturare un profondo rispetto nei suoi confronti, un rispetto che nel nostro paese molti hanno progressivamente perduto.

Io stesso ho tanti bei ricordi d'infanzia legati all'acqua. Sono cresciuto vicino ai cristallini torrenti alpini che circondano Andiast, nei Grigioni. Con i miei compagni di giochi ho contemplato con meraviglia la potenza e l'imprevedibilità dell'acqua, sviluppando fin da bambino un grande rispetto. Un sentimento che dubito sia condiviso da coloro che nei torrenti di montagna cercano l'avventura e le emozioni forti, praticando sport estremi come il canyoning.

Torrenti, fiumi o laghi rappresentano già di per sé un'avventura indescrivibile. Sono un balsamo per l'anima. I corsi d'acqua configurano il paesaggio e rendono la Svizzera così incomparabilmente bella e unica. I luoghi ameni non sono però sempre a portata di mano: per trovarli occorre praticare un po' di attività fisica. E una passeggiata in riva a un corso d'acqua porta quasi inevitabilmente alla riflessione e all'introspezione. Sedere a discutere tranquillamente vicino all'acqua ha spesso un effetto positivo.

Nella maggioranza dei casi l'acqua è una benedizione. Ma può anche diventare una maledizione, se pensiamo alle catastrofi naturali come le inondazioni o le frane. L'acqua ha un'energia e una forza primordiale immense. Quando perdiamo il rispetto nei suoi confronti, non dobbiamo meravigliarci se poi la natura si vendica.

DR. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA

Promozione per i lettori di PANORAMA: sconto del 60%

- Adatto anche a persone allergiche agli acari della polvere.
- Ideale sia d'estate che d'inverno
- Naturalmente termoregolante
- Sano clima del sonno
- Morbidissimo e avvolgente

Primflex
Sistemi per dormire

Informazione prodotto

- Tessuto: 100% cotone garantito contro la fuoriuscita di piume d'oca.
- Imbottitura: 30% pure piume novelle d'oca europee, 70% piumette novelle d'oca. dell'Europa orientale (senza spennatura da vivo – rispettosa verso gli animali)
- Esecuzione: distanzieri trapuntati a quadri 5 x 7
- Peso dell'imbottitura: 1550 g
- Misura: 160 x 210 cm
- 2 anni di garanzia

Piumino di piume d'oca

2 anni di garanzia

160 x 210 cm
invece di Fr. 249.–
sconto -60%
PREZZO PER I LETTORI
99,–
No. art. 43038

E non mancate di ordinare:

Cuscino di piume d'oca

2 anni di garanzia

65 x 100 cm
invece di Fr. 79.–
sconto -51%
PREZZO PER I LETTORI
39,–
No. art. 43049

Con un vero piumino d'oca è d'obbligo naturalmente anche l'apposito cuscino. Poiché la testa è particolarmente sensibile. Ben il 30% della temperatura corporea viene regolato dalla testa. Stando così le cose, la circolazione dell'aria e lo scambio d'umidità diventano ancora più importanti.

«Cuscino di piume d'oca»
65 x 100 cm no. art. 43049

Attenzione – Sovrapproduzione – Prezzo imbattibile

Bolletta d'ordine preferenziale per i lettori di PANORAMA

Si, ordino:

Quantità	Grandezza			Numero articolo
		Piumino di piume d'oca	da Fr. 99.–	No. art. 43038
		Cuscino di piume d'oca	da Fr. 39.–	No. art. 43049

I prezzi s'intendono compresi d'I.V.A, escl. di spese di spedizione. Salvo restando modifiche del prezzo e dei modelli.

Cognome/nome:

Via, no.:

NPA, Località: No. telefono:

Firma: Data:

Per favore compilare in stampatello e inviare a:
Lettori di PANORAMA/Azione estiva c/o Ospedale civico Basilea, Casella postale, 4025 Basilea

Siamo personalmente a vostra disposizione 24 ore su 24:
Telefono: 0848 80 77 oppure fax 0848 77 90
www.personalshop.ch

Per favore indicare assolutamente in caso d'ordine telefonico: Codice no. M 59

Riceverete gli articoli ordinati per posta e con fattura allegata direttamente dalla bottega logistica dell'ospedale civico di Basilea, un'istituzione per il reinserimento economico e sociale di persone con limitate possibilità di guadagno.

Visitate il nostro negozio alla Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea. P

Approfittatene
Questo prezzo è imbattibile

Piume e piumette di oche sono il materiale preferito per l'imbottitura di coperte. Poiché esse dispongono in assoluto del migliore potere termoregolante. La piuma d'oca riscalda quando fa freddo e rimane piacevolmente fresca d'estate.

«Buona notte»

Perciò, una coperta con un'imbottitura di piume d'oca originali garantisce un piacevole clima di sonno per tutto l'anno. È dimostrato che Primflex utilizza naturalmente soltanto la migliore qualità di piume d'Europa. Durante il sonno perdete circa mezzo litro di liquido. Se questo non può essere eliminato uniformemente, si crea un calore latente di evaporazione facendovi rabbrividire. Le piume d'oca contrastano questo inconveniente. Esse assorbono l'umidità e la trasmettono velocemente verso l'esterno. In questo modo il cuscinetto d'aria presente nel piumino rimane asciutto ed aerato.

«Piumino di piume d'oca»
160 x 210 cm No. art. 4303

PANORAMA 7/8
LUGLIO 03

PANORAMA
IMPRESSUM

Più di un bancomat 12 Grazie al Conto Service, tutto sotto controllo
Euroconti in arrivo 14 La Raiffeisen allarga l'offerta di conti e di servizi
Prevenire meglio che curare 19 Reagite subito, se smarrite una carta ec o di credito!
Creatività giovanile 22 I vincitori del 33.mo Concorso della gioventù Raiffeisen
Insieme per l'ambiente 25 Raiffeisen e Comunità Tariffale, partner per tre anni
Investimenti ragionati 27 Serata informativa promossa dall'USBR di Bellinzona
Cooperazione proficua 28 Da 10 anni la B&S si prende cura di «Panorama»
Nag Arnoldi sul Verbano 31 Una mostra per i 25 anni della BR Brione-Muralto-Minusio
Valle di Blenio da scoprire 38 Quarto appuntamento guidato sul tema dell'acqua
Tracce preistoriche 45 Parco della Breggia: a passeggio sulle orme dei dinosauri

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz, edizione francese
Lorenza Storni, edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Daniel Ammann

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/panorama-i

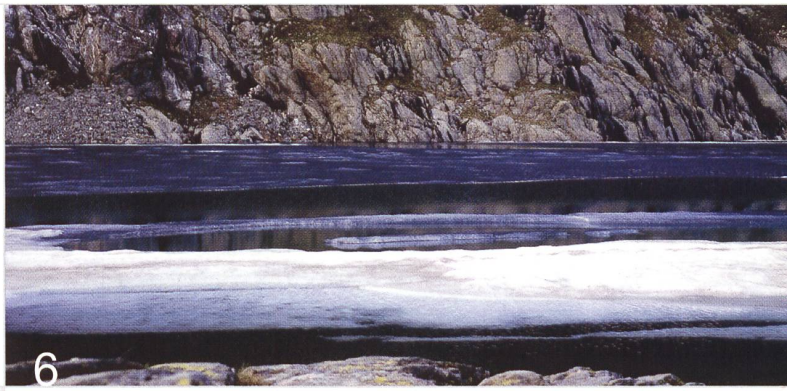
Stampa e spedizione
Vogt-Schild/Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce 10 volte all'anno

Edizione
266 000 esemplari tedesco
56 000 esemplari francese
42 000 esemplari italiano

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.



Svizzera, bacino imbrifero
Se c'è qualcosa che in Svizzera non scarseggia è l'acqua: il cielo ci fornisce annualmente 60 miliardi di metri cubi d'acqua sottoforma di pioggia e neve. Attraverso i fiumi Reno, Rodano, Danubio e Po, una parte di questa risorsa corre al mare. E pensare che nel mondo 1,3 miliardi di persone non dispone di acqua potabile.

Aria fresca in casa
Arieggiare regolarmente è importante per fare entrare aria fresca e fare uscire umidità e odori sgradevoli. Di regola è sufficiente creare corrente d'aria ogni due o tre ore per cinque minuti. Se invece si lasciano aperte le finestre ribaltabili il cambiamento d'aria avviene più lentamente e, di conseguenza, si consuma più energia per riscaldare gli ambienti. Questo metodo, dal punto di vista del risparmio energetico, è quindi sconsigliabile!

34

Prevenire il tinnito
Gli openair come il Gurtenfestival di Berna, l'openair di San Gallo o il Paléo-Festival di Nyon sono avvenimenti indimenticabili. Ma l'entusiasmo può trasformarsi in seguito in frustrazione e desolazione se i... fischi nelle orecchie non se ne vogliono più andare. In questo caso coloro che lamentano un disturbo all'udito dovrebbero recarsi al più presto da uno specialista.

L'ACQUA CORRE AL MARE

L'ACQUA *abbonda sul pianeta terra, ma solo per chi è nato nel luogo giusto: ad esempio in Svizzera, il* **BACINO IMBRIFERO D'EUROPA.** *Il nostro paese* **TRABOCCA** *infatti di una risorsa che altrove scarseggia.*

L'ONU prevede che entro il 2025 un terzo della popolazione mondiale non avrà acqua a sufficienza. Nel XX secolo l'industria, l'agricoltura e l'aumento demografico hanno provocato un tale incremento del fabbisogno idrico da trasformare questa risorsa naturale in un bene sempre più raro e costoso per una buona parte degli abitanti della terra. Già oggi 1,3 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile e quasi tre milioni vivono senza impianti di canalizzazione. E oltre cinque milioni muoiono ogni anno di malattie causate dall'inquinamento delle acque.

SPARTIACQUE CONTINENTALE

Ai piedi del Piz Lunghin in Alta Engadina questi problemi sembrano lontani, molto lontani. Sulla cima del più grande bacino imbrifero d'Europa, l'acqua è presente in abbondanza. Qui convergono due spartiacque continentali: uno divide il nord dal sud e l'altro l'ovest dall'est. A ovest del passo, le acque vanno verso il Mare del nord, attraverso i fiumi Julia e Reno. Ad est il lago Lunghin diventa la sorgente dell'Inn, le cui acque in seguito confluiscono nel Mar Nero. A sud, attraverso la Bregaglia, scorre il Maira che, passando per il Po, sfocia nell'Adriatico.

Molto più in basso, sul fondovalle, il lago di Sils forma una macchia di colore verde smeraldo. Il contrasto con i toni scuri e lividi del Lägh dal Lunghin non potrebbe essere più forte. Per un tratto di due chilometri, l'alto Inn scende a precipizio, compiendo un dislivello di oltre 600 metri. Il tranquillo ruscello diventa una massa d'acqua spumeggiante, che cade attraverso i fianchi scoscesi della montagna, per trovare momentaneamente pace nelle profondità del lago di Sils, prima di continuare, indomito, la sua corsa verso est. Si capisce come questo scenario alpino davvero selvaggio abbia ispirato tanti pittori, pensatori e poeti. Qui, sul tetto del continente, il filosofo Friedrich Nietzsche vide uniti il nord e il sud dell'Europa e fu folgorato dal messaggio di Zarathustra.

ACQUA A PROFUSIONE

In Svizzera, bacino imbrifero d'Europa, il problema della carenza di acqua non ci tocca da vicino. Le Alpi, con le loro alte vette e i numerosi laghi, rivestono una grande importanza per tutto il continente. Ogni anno sulla Svizzera cadono oltre 60 miliardi di metri cubi di acqua, sotto forma di pioggia o neve: una quantità tale da riempire 15 volte il lago di Zurigo. I due terzi confluiscono in rigagnoli e ruscelli e – dopo una corsa di due o tre settimane – sfociano nel mare, attraverso grandi fiumi come il Reno, il Rodano, il Danubio e il Po.

L'enorme quantità d'acqua in costante movimento negli strati dell'atmosfera raggiunge la terra con una distribuzione molto irregolare. Come indicano i modelli globali, un riscaldamento di 1 grado basta perché l'atmosfera assorba il sette percento in più di umidità. «Non aumentano i giorni di pioggia, ma l'acqua cade dal cielo sotto forma di più frequenti precipitazioni di forte intensità», si legge nella rivista Umwelt/Environnement dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP). Secondo le stime, in Svizzera il sette percento del territorio nazionale è a rischio di scoscendimenti: in caso di forti precipitazioni potrebbero verificarsi frane o smottamenti, come è accaduto lo scorso novembre in Appenzello e nei Grigioni. Gli scienziati parlano di precipitazioni di forte intensità, quando nello spazio di un determinato periodo cade una certa quantità di pioggia: cinque mm in cinque minuti, sette in dieci minuti, dieci in venti, ecc.

La situazione della Svizzera è tuttavia relativamente migliore di quella di altri paesi. Calcolata sul lungo termine, la media annua delle

Regola dell'alpinista nº 3:

LE DIFFICOLTÀ NON SI MISURANO CON IL CORAGGIO, MA CON LA PERFORMANCE CHE RICHIEDONO.

Solo un consulente che vi conosce bene può mettere a punto una strategia d'investimento con il giusto rapporto tra rischio e rendimento atteso. La nostra consulenza a intero giro d'orizzonte considera tutti gli aspetti rilevanti, come le imposte, la successione, la previdenza, i finanziamenti e gli investimenti. Per questo è realistica e competente. Contattateci nella vostra Banca Raiffeisen più vicina. www.cosba.ch

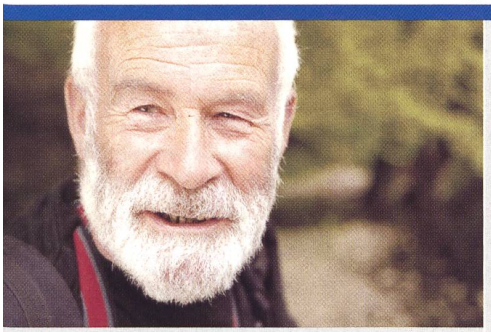
cosba

private banking

RAIFFEISEN

cosba è il private banking partner delle Banche Raiffeisen svizzere.

Herbert Maeder: ambientalista, fotografo, politico



L'amico delle montagne delle acque

I capelli sono ormai diventati grigi e radi, e in salita il passo non è più così spedito come vent'anni fa. Ma il fotografo appenzellese Herbert Maeder è ancora di casa sulle montagne. «I paesaggi naturali continuano ad esercitare un grande fascino su di me», afferma Maeder, che anche a 73 anni non perde occasione per stare a contatto con la natura. Questa volta la sua meta è la grotta di S. Colombano (Kolumbanshöhle) presso Gossau/SG e il fiume Glatt. Un paesaggio incontaminato, non lontano da una zona densamente popolata e fortemente industrializzata. Luoghi simili sono sempre più rari in Svizzera.

Fonte di vita

«L'acqua è l'elemento principale della natura», afferma Maeder. «Senza acqua non c'è vita». L'acqua lo ha affascinato fin da bambino: i ruscelli e i fiumi erano i suoi luoghi preferiti. Quando al liceo di Svitto gli insegnanti vietarono tassativamente il nuoto agli studenti, dopo un incidente occorso nel vicino lago di Lauerz, il sedicenne Herbert ne fu talmente sconvolto da abbandonare di colpo la scuola.

Più tardi, l'acqua è sempre stata presente nella sua professione di fotografo e politico. «L'acqua e la montagna sono inseparabili», osserva Maeder. Da questa sua passione sono nati intensi reportage su riviste svizzere ed estere e splendide collane di libri illustrati. Durante il boom economico degli anni sessanta e settanta, quando lo sfruttamento intensivo delle risorse idriche causò il prosciugamento progressivo di molti torrenti delle Alpi Svizzere, l'ambientalista Maeder iniziò a impegnarsi sempre più a fondo a favore della protezione della natura.

Impegno politico

Nel 1983 Maeder è stato eletto in Consiglio nazionale, come deputato indipendente di Appenzello esterno. A Berna si è particolarmente distinto nell'attività a favore della natura e dell'ambiente. Ha promosso con passione l'iniziativa Rothenthurm per la protezione delle paludi e la legge sulla protezione delle acque. In Parlamento ha combattuto il «deflusso residuale zero» ed ha lottato affinché non si costruissero più centrali idroelettriche sulle Alpi, in primo luogo la controversa centrale della Greina, nell'Oberland grigionese.

«Oggi tutti riconoscono che la regione della Greina, unica nel suo genere, va assolutamente protetta», osserva Maeder. Ma per arrivare a questa presa di coscienza, si è dovuto lottare a lungo e con molta determinazione. In qualità di presidente della Fondazione della Greina, è stato uno dei promotori dell'idea di una tassa per la protezione del paesaggio. «La tutela delle ultime regioni alpine intatte non deve nuocere ai comuni di montagna, privi di grandi risorse finanziarie».

I comuni che per motivi ecologici rinunciano alla costruzione di una centrale idroelettrica sul loro territorio, vanno pertanto risarciti: invece della tassa sull'acqua, incassano una tassa sulla protezione del paesaggio. Un buon affare per un paio di comuni previdenti, soprattutto oggi che, in tempi di liberalizzazione dell'energia, la costruzione di nuovi centrali sulle Alpi svizzere non è più d'attualità.

La natura in immagini

I libri illustrati di Maeder sulle montagne svizzere sono sempre molto richiesti. Si tratta di preziose testimonianze di un mondo incontaminato, sempre più minacciato o che in alcuni casi è solo un ricordo. Con la sua macchina fotografica, Maeder continua a salire sulle montagne, dove ogni volta scopre cose nuove e rinnova la meraviglia davanti alla bellezza della natura. «È una gioia cui non potrei mai rinunciare».

precipitazioni sul territorio nazionale è di 1480 litri per metro quadrato, pari a circa il doppio della media a livello mondiale. Non è una cifra record, ma garantisce alla popolazione elvetica un approvvigionamento di acqua potabile senza problemi, grazie alla distribuzione più o meno uniforme delle piogge nell'arco dell'anno. Questa situazione conferisce necessariamente alla Svizzera – il piccolo paese in mezzo alle montagne – una grande responsabilità, in particolare nei confronti delle nazioni situate lungo il corso inferiore dei suoi fiumi.

RISORSA PER L'AGRICOLTURA

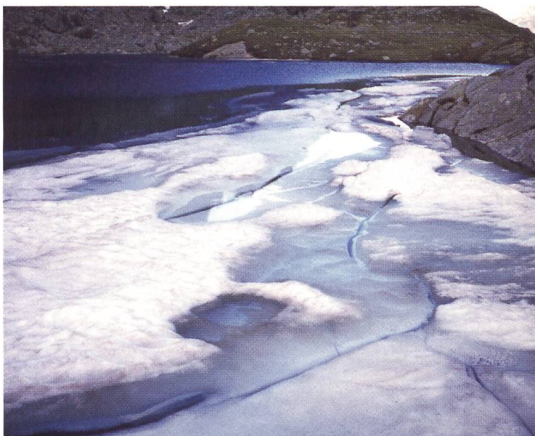
Oltre i due terzi (68 percento) dell'acqua che defluisce dalla Svizzera sfocia nel Mare del Nord, attraverso il corso del Reno. Il 17,9 percento confluisce nel Rodano e procede verso il Mediterraneo, mentre il 9,7 percento prende la via dell'Adriatico, passando per il Po. La rimanente piccola porzione dell'acqua svizzera affluisce nel Mar Nero tramite il Danubio.

L'impatto antropico su queste acque – durante il loro lungo viaggio verso il mare, attraverso le più diverse regioni d'Europa – è pesante. Attualmente gli agricoltori consumano da soli il 70 percento dell'acqua dolce disponibile a livello planetario. Il 20 percento serve all'industria e all'artigianato, il resto (10 percento) è impiegato nelle economie domestiche. A livello mondiale, oggigiorno il 40 percento dei generi alimentari viene prodotto in campi irrigati.

Mentre le sorgenti svizzere continuano a sgorgare copiosamente, numerosi paesi del mondo tra i più densamente popolati – come la Cina, l'India, il Pakistan, il Messico, il Nordafrica e quasi tutte le nazioni del Vicino Oriente – negli ultimi tre decenni sono stati costretti ad attingere grandi quantità d'acqua dalle riserve del sottosuolo. In molti luoghi, l'impiego di pompe sempre più sofisticate e delle moderne tecnologie ha soppiantato il tradizionale uso collettivo delle fonti d'acqua, una pratica secolare che garantiva lo sfruttamento sostenibile delle risorse idriche. La conseguenza è l'abbassamento del livello della falda freatica, che può essere raggiunta solo con l'impiego di pompe sempre più potenti. Un circolo vizioso che prima o poi porta al prosciugamento della falda.

L'ACQUA COME ARMA POLITICA

L'acqua è libera solo alla fonte. Una volta iniziato il suo viaggio, è ben presto destinata a



La GIANNINI GRANITI SA di Lodrino: una Ditta presente e operosa sul mercato all'insegna del progresso, dinamismo, efficienza e professionalità.
Fondata da Bruno Giannini nel 1961 si è sempre contraddistinta e si impegna ancora oggi all'attenzione della sua affezionata clientela per serietà organizzativa, accurata lavorazione e concorrenzialità su tutti i mercati.
Cospicui e mirati investimenti hanno posto la GIANNINI GRANITI SA all'avanguardia nella fornitura di ogni tipo di prodotti per arredamenti stradali (bordure, cordoli, mocche, dadi ed altro), pavimenti e rivestimenti interni, piani cucina, bagni, caminetti interni e l'intera gamma di opere esterne in lastricati, pergolati, tavoli e panchine su misura dai modelli più variati e richiesti.
Ovunque, dove è richiesto granito del Ticino c'è GIANNINI GRANITI perché il Ticino è GIANNINI GRANITI SA.

Sopra:
Interno di una casa in granito di Lodrino.

A lato:
Arredo interno con granito Legiuna.

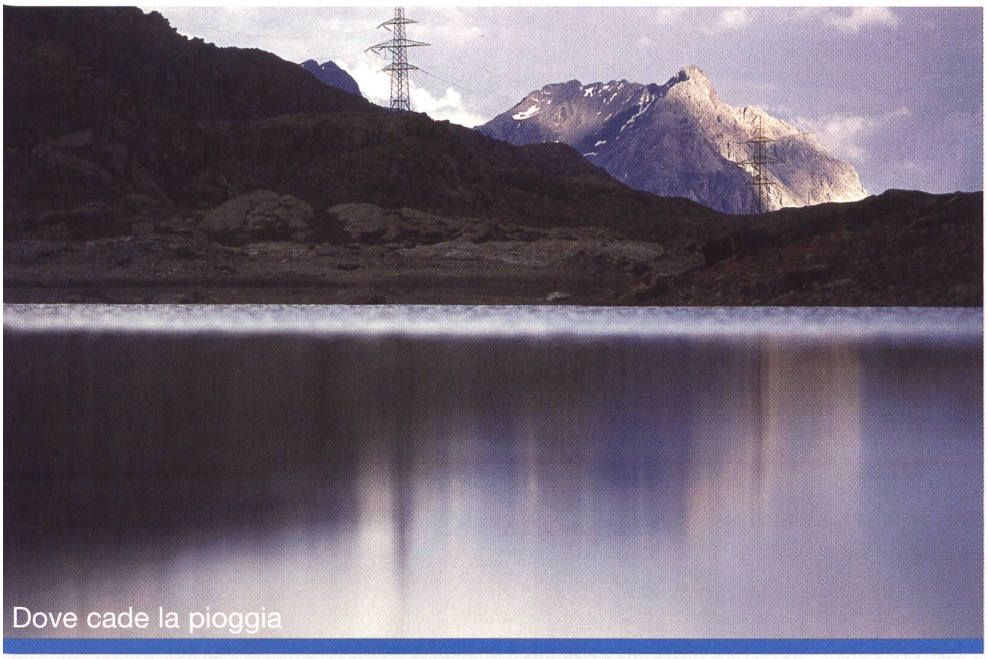
In basso:
Rivestimento sala da bagno in granito Legiuna.

GIANNINI GRANITI

Http://www.giannini-graniti.ch
E-mail: fgiannini@tinet.ch

Informazioni, preventivi, consulenze, offerte sono da chiedere a:

GIANNINI GRANITI SA, 6527 Lodrino
Tel. 091 863 22 86
Fax 091 863 27 50



Dove cade la pioggia

Secondo un rapporto del World Watch Institute, nel mondo cadono annualmente sulla terraferma dai 90 000 ai 120 000 km² di pioggia. Quest'ultima cifra corrisponde a circa 2400 volte il lago di Costanza. Due terzi evaporano direttamente o attraverso le piante. Con le sue radici, un albero di grandi dimensioni assorbe dal terreno fino a 400 litri di acqua al giorno, che poi evaporano tramite le foglie. Un altro 25 percento defluisce subito in ruscelli e fiumi, che a loro volta sfociano nel mare. Il dieci percento del totale della pioggia caduta rimane infine a disposizione dell'uomo, che oggi ne consuma in media 1000 m³ all'anno, tuttavia con forti differenze a seconda del continente.

Quali sono le regioni più piovose e quelle più asciutte della Svizzera? Secondo Meteo Svizzera, nella media degli ultimi anni il record delle precipitazioni appartiene al Gran San Bernardo, in Vallese, dove si sono registrate le maggiori precipitazioni in tutte le stagioni, tranne che in autunno. Sempre nel canton Vallese si trovano anche due delle località più asciutte: Fey presso Sion nei mesi estivi e Visp nei mesi autunnali. In primavera e in inverno le minori precipitazioni si sono registrate in Alta Engadina, e più precisamente a Samedan. *(mr)*

Acqua dolce: una risorsa sempre più rara

I venti paesi con la minore disponibilità d'acqua nel 2050

paese	popolazione (in migliaia di unità)	m³ d'acqua per abitante
Libia	19 109	31
Kuwait	3 406	47
Qatar	861	58
Malta	442	68
Arabia Saudita	59 812	76
Jemen	61 129	85
Bahrein	949	96
Giordania	16 671	103
Singapore	4 190	143
Barbados	306	163
Oman	10 930	177
Burundi	16 937	213
Israele	9 144	235
Tunisia	15 907	245
Algeria	58 991	251
Isole di Capoverde	864	347
Somalia	36 408	371
Ruanda	16 937	372
Kenia	66 054	457
Egitto	115 480	503

Fonte: Fondazione tedesca sulla popolazione mondiale secondo Tom Gardner-Outlaw / Robert Engelman, Sustaining Water, Easing Scarcity: A Second Update

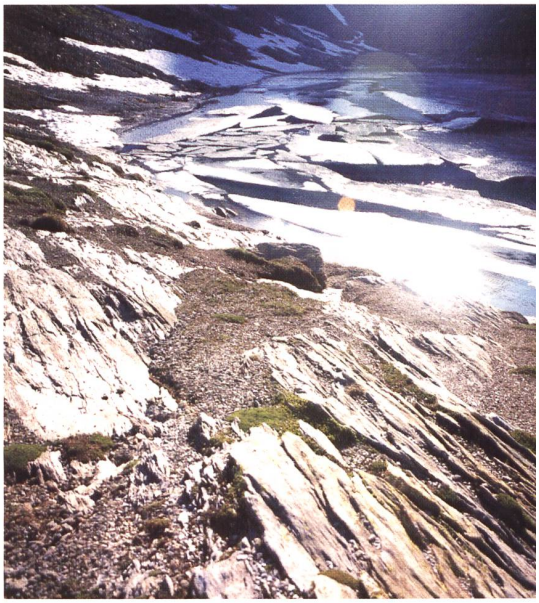
diventare oggetto di un qualche tipo di sfruttamento. L'uomo ha sete d'acqua, in tutti i sensi. Negli ultimi anni l'«oro blu» è diventata una merce rara e preziosa, che le multinazionali si sono affrettate a privatizzare. L'importanza dell'acqua per fini commerciali è nota da decenni alle aziende produttrici di energia elettrica, mentre l'industria dei beni alimentari l'ha scoperta solo pochi anni fa. Da qualche tempo la Nestlé ha iniziato a fare incetta di ditte produttrici di acque minerali. E la Coca Cola non è stata da meno, mettendo le mani, un anno fa, sulla Valser, la rinomata acqua minerale dei Grigioni.

L'acqua, una risorsa naturale, non solo è stata mercificata e privatizzata, ma è ormai diventata anche uno strumento politico. «Le guerre del nuovo secolo si combatteranno per l'acqua», sosteneva già nel 1995 il vicepresidente della Banca mondiale, Ismail Serageldin. La carenza d'acqua finora non ha innescato gravi conflitti armati tra gli stati. Può tuttavia avere un effetto indiretto e più subdolo sulla stabilità interna ed estera dei paesi, frenando lo sviluppo economico ed esacerbando in tal modo i processi di destabilizzazione sociale, che alla fine faranno esplodere la violenza.

L'ACQUA COME EVENTO

All'Expo.02 i sette cantoni della Svizzera orientale – Grigioni, San Gallo, Turgovia, Glarona, Sciaffusa, Appenzello interno e esterno – hanno trasformato l'elemento naturale acqua in un suggestivo evento sensoriale: i visitatori di «aua extrema» erano invitati a camminare scalzi con l'acqua fino alle caviglie sui ciottoli di Glarona, per poi rinfrescarsi (o prendersi un raffreddore) nella sala dalle pareti di ghiaccio. Nel cuore di questo show, costato 13 milioni di franchi, veniva proiettato un breve filmato sul Mozambico, un paese duramente colpito dalla siccità, che mostrava gli africani all'affannosa e disperata ricerca di acqua. Nell'arteplage di Neuchâtel si sono uditi i commenti di qualche spettatore irritato. In Svizzera, il bacino imbrifero d'Europa, e sulle rive del Lago di Neuchâtel è difficile immaginarsi cosa significhi non avere accesso all'acqua...

■ **MARKUS ROHNER**



SPORTELLI

«SELF-SERVICE», UN SUCCESSO

Conto Service

Oltre ai normali servizi, i bancomat Raiffeisen che espongono il logo «Conto Service» consentono di:

> conoscere il saldo attuale di quattro conti al massimo;
> consultare e stampare la lista degli ultimi 19 movimenti registrati sul conto visualizzato (ad es. il versamento dell'ultimo stipendio);
> prelevare denaro da quattro conti diversi, per un importo massimo di 3000 franchi al giorno e 5000 al mese. Su esplicita richiesta, questi limiti possono essere portati rispettivamente a 5000 e 10 000 franchi.

Potete trovare l'elenco aggiornato dei bancomat Raiffeisen provvisti di «Conto Service» (attualmente 958) su Internet, all'indirizzo www.raiffeisen.ch/conto-service.

I bancomat che consentono di ritirare euro sono al momento 250, e il loro numero cresce costantemente.

La lista dei luoghi sarà anch'essa disponibile su Internet tra poche settimane. Il prelievo di euro ai bancomat in Svizzera costa CHF 3.00. Il prelievo di euro o di altre valute nazionali ai bancomat all'estero costa invece CHF 4.50.

La possibilità di ritirare denaro contante e verificare gratuitamente i movimenti del proprio conto 24 ore su 24 è una comodità molto apprezzata dai clienti. Inoltre, i circa mille bancomat Raiffeisen che offrono il servizio **«CONTO SERVICE»** *consentono limiti di prelevamento più elevati ai clienti muniti di una carta ec/Maestro.*

Già da qualche anno ormai, i bancomat della Banca Raiffeisen sono molto più di semplici distributori di denaro. La maggior parte dei 1109 apparecchi distribuiti su tutto il territorio nazionale dispone della funzione «Conto Service»: la presenza di questo logo indica che i clienti possono non solo ritirare contanti, ma anche consultare i propri conti (saldo, versamento del salario, ecc.) a prescindere dal normale orario di apertura della banca.

UN GIOCO DA RAGAZZI

Per usufruire di tale servizio basta disporre di una carta ec/Maestro e di un conto di transazione, come ad esempio il conto privato per soci. Il cliente interessato alle prestazioni di «Conto Service» dovrà semplicemente indicare alla sua banca i conti (massimo tre) ai quali desidera accedere – oltre al conto privato – e i limiti di prelevamento desiderati (fino a 5000 franchi al giorno e 10 000 al mese!). La funzione Conto Service permette infatti un limite supplementare. Per contro, i prelievi che si effettuano da altri bancomat, mantengono il limite fissato dalle banche, vale a dire massimo 1000 franchi al giorno.

Immediatamente dopo l'attivazione delle prestazioni del Conto Service il cliente può introdurre nel bancomat la sua carta e digitare il codice personale. Così facendo potrà comodamente consultare a schermo i dati richiesti, stampare gli ultimi movimenti e ritirare del denaro contante. E questo a qualsiasi ora del giorno e della notte, 365 giorni l'anno!

I servizi offerti da «Conto Service», gratuiti anche per la carta partner, sono sempre più apprezzati e utilizzati dalla clientela. Va precisato che l'accesso ai dati via bancomat è pressoché istantaneo, una volta inserito il codice personale. Nemmeno l'e-banking offre questa comodità d'utilizzo in termini di semplicità e rapidità.

Il cliente in possesso di una carta ec/Maestro che non può consultare tutti i suoi conti tramite il Conto Service, deve rivolgersi alla sua banca, dove il consulente farà tutto il necessario. In generale, il personale delle banche fornisce volentieri le spiegazioni e le raccomandazioni necessarie per dissipare ogni dubbio, insegnare il corretto utilizzo dei distributori automatici e aiutare in caso di problemi.

L'EURO AL BANCOMAT

Dall'anno scorso è anche possibile prelevare denaro in euro presso certi bancomat in Svizzera, utilizzando la carta ec/Maestro. Questo servizio, finora offerto soprattutto nelle regioni di confine, è stato esteso a tutto il territorio nazionale in seguito all'introduzione di una nuova generazione di apparecchi distributori di denaro. Attualmente, sono già oltre 250 i bancomat Raiffeisen presso i quali è possibile ritirare contanti in euro e il loro numero non cessa di aumentare. Secondi i primi dati statistici la maggior parte dei prelevamenti non supera i 100 euro, il che rispecchia la naturale esigenza di disporre di un po' di denaro nella moneta del Paese in cui ci si reca. Va notato però che prelevando euro al distributore automatico si incorre in spese che potrebbero essere facilmente evitate recandosi allo sportello.

Il grande ventaglio di servizi offerti al bancomat è in continuo aumento, e vale la pena conoscerli e utilizzarli, per ovviare a inconvenienti come lunghe code o, peggio ancora, gli sportelli chiusi. Il bancomat si è rivelato uno strumento particolarmente adatto alle operazioni di routine, mentre le visite in banca sono diventate piuttosto l'occasione per ottenere una consulenza competente e personalizzata.

■ **PHILIPPE THÉVOZ**

*Nei dodici paesi dell'Ue, l'**EURO** si è affermato quale moneta relativamente stabile. Per rispondere alle esigenze della clientela in materia di valuta estera, la Raiffeisen amplia costantemente la sua **OFFERTA DI CONTI E SERVIZI** in euro.*

EUROCONTI IN PR

Strumento di risparmio grazie alla migliore remunerazione?

A prima vista l'euro appare un'interessante moneta di risparmio per gli investitori svizzeri. I conti in euro sono infatti remunerati con un interesse superiore rispetto ai loro corrispettivi in franchi svizzeri. Titus Lenz –responsabile del Product Management dei prodotti di base presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen – relativizza le supposte migliori prospettive di rendimento: «Avendo la possibilità di investire i fondi in euro sul mercato monetario e finanziario europeo a un interesse più alto, la banca è in grado di fare beneficiare anche il cliente di questa differenza. Occorre tuttavia considerare che l'euro presenta un rischio di cambio nei confronti del franco svizzero e che tale rischio è a carico del titolare del conto. Un conto di risparmio in euro è dunque opportuno nell'ambito della diversificazione delle valute, tenendo conto delle possibili oscillazioni monetarie».

Non essendo ancora garantita la stabilità della moneta unica, per il momento si è poco propensi a considerare l'euro una valuta d'investimento sotto forma di conti di risparmio e privati. Nel 2002, in Svizzera i conti di risparmio in euro non arrivavano nemmeno all'equivalente di 1 miliardo di franchi. Includendo anche i conti privati in euro, il valore cumulato ammonta a non più di 2 miliardi di franchi. In rapporto al totale degli euro depositati sui conti bancari svizzeri (266 miliardi), questi depositi rappresentano pertanto meno dell'uno percento.Nel corso dell'autunno 2003 le Banche Raiffeisen introdurranno uno strumento d'investimento sotto forma di un conto risparmio in euro.

GRESS

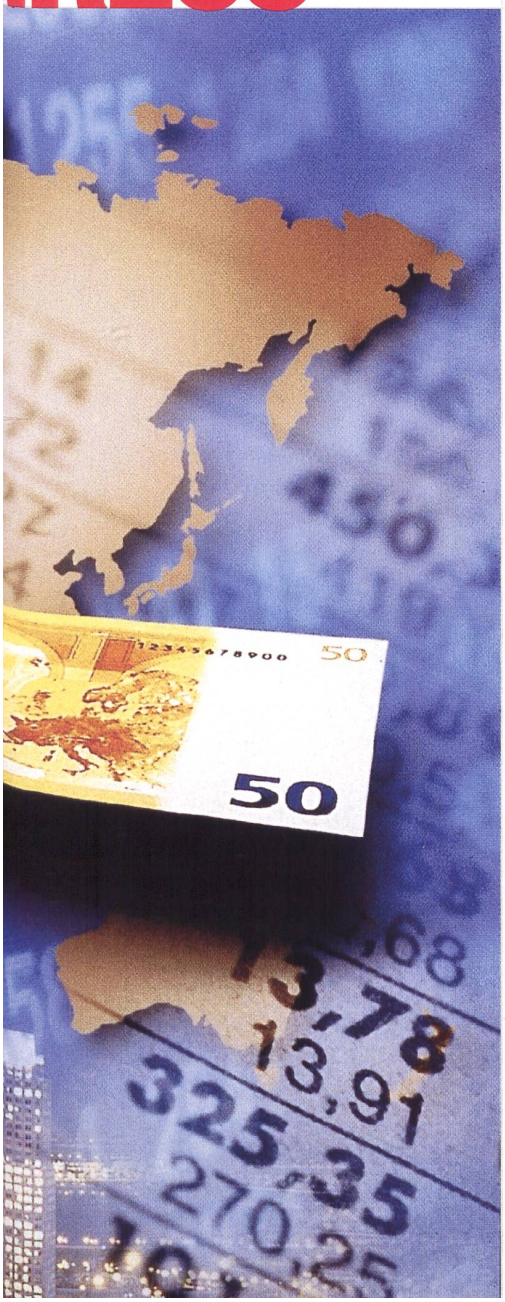


Foto: Archiv Keystone

Con l'introduzione dell'euro come moneta scritturale il 1° gennaio 1999 e, due anni dopo, come valuta ufficiale di scambio tra i dodici paesi dell'Ue, la Svizzera è diventata un'isola. La moneta europea non rappresenta tuttavia una minaccia per la Confederazione: il franco svizzero rimane una valuta forte ed è l'unica moneta di corso (legale) nel nostro paese. Solamente nelle regioni limitrofe e in quelle a vocazione turistica l'euro è ormai a tutti gli effetti la seconda valuta.

Ma dal 1° gennaio 2002 – quando l'euro ha iniziato a circolare come contante – anche gli svizzeri hanno imparato ad apprezzare le nuove banconote e monete europee, in particolare durante le vacanze all'estero. Per l'industria d'esportazione e di importazione l'euro ha inoltre già assunto un ruolo di primaria importanza.

DOMANDA IN AUMENTO

Nonostante la popolarità della nuova valuta nel commercio estero, per ora non ci sono motivi per prevedere il dilagare dell'«euro-foria» sul territorio nazionale. Rimane infatti ampiamente diffuso lo scetticismo circa la stabilità della moneta unica, mentre è ancora troppo incerto il futuro dell'Ue, con l'allargamento ad Est nel 2004. È vero che, dopo una perdita di valore del dieci percento dal momento della nascita a quello dell'introduzione come moneta contante, l'euro ha tenuto bene nei confronti del franco svizzero. E dalla fine del 2002 ha addirittura aumentato il suo valore nei confronti del dollaro. Ma dal punto di vista svizzero, ci vorrà ancora del tempo prima che la moneta unica, tanto apprezzata durante le vacanze all'estero, si affermi come seconda valuta anche all'interno dei confini nazionali.

Per questo motivo, le Banche Raiffeisen hanno finora dimostrato una certa moderazione nell'allestimento della loro offerta di prodotti in euro. Le previsioni in merito all'evoluzione dei mercati e alle esigenze della clientela hanno tuttavia indotto gli istituti Raiffeisen a diversificare l'offerta nel settore dei conti, adeguando a medio termine il loro assortimento alle future necessità. Chi ha entrate e uscite in altre valute, oltre che in quella nazionale, ha bisogno di un prodotto in valuta estera per le operazioni di pagamento. E per i prossimi anni il trend indica un leggero aumento dell'importanza degli stipendi, delle rendite, degli interessi e dei dividendi corrisposti in euro.

IDEALE PER LE DITTE

Numerose aziende svizzere intrattengono stretti legami con i paesi dell'Unione econo-

Oltre ai paesi di Eurolandia, l'euro è accettato anche nel Principato di Andorra, nel Principato di Monaco, nella Repubblica di San Marino, a Città del Vaticano, in Kosovo e nel Montenegro, nonché in altri paesi.

mica e monetaria europea (UEM). L'euro è pertanto il mezzo di pagamento impiegato per una parte consistente della loro attività di import/export. Regolando gli acquisti e le vendite mediante lo stesso conto, si risparmiano le spese di conversione e si minimizza il rischio di cambio. In definitiva, per parecchie ditte un conto in euro non è nulla di nuovo. Tra gli attuali conti in euro, molti sono gli ex conti nella valuta estera di uno dei paesi partecipanti all'UEM (ad esempio lire italiane), convertiti nella moneta unica europea.

Il conto corrente in euro delle Banche Raiffeisen risponde in maniera ottimale alle esigenze della clientela commerciale. Oltre al disbrigo delle operazioni di pagamento, esso permette infatti anche il mantenimento della liquidità a condizioni interessanti. Il denaro in conto viene remunerato applicando l'interesse di mercato, mentre l'intero capitale depositato può essere ritirato in ogni momento.

UTILE PER I DEPOSITI

Diversamente dalle ditte, la clientela privata fa in genere registrare un minore movimento sul fronte delle entrate e delle uscite in euro. In questo settore, la liquidazione dei pagamenti spesso avviene ancora tramite un conto privato in franchi svizzeri. Di solito un conto privato in euro è indicato come piattaforma di scambio, se si effettuano molti pagamenti in euro o se il conto è abbinato a un deposito titoli in euro.

In questo caso l'accensione di un conto privato in euro è opportuna non solo perché i dividendi vengono pagati in euro, ma anche perché la compravendita di titoli in euro può avvenire senza la conversione dei corsi. Il conto privato in euro si distingue da un conto corrente in euro per il limite ai prelevamenti mensili (di norma 30 000 euro). In cambio, la clientela beneficia di un interesse migliore sul capitale depositato.

CARTA EC/MAESTRO IN EURO

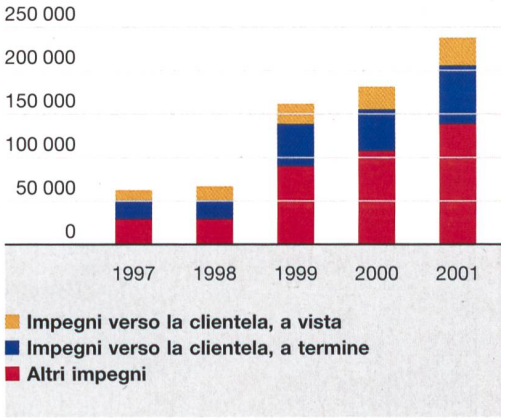
Dalla fine di giugno 2003, la clientela Raiffeisen ha la possibilità di richiedere una carta ec/Maestro abbinata a un conto privato in euro. Ciò che distingue la carta ec/Maestro in euro dalla versione comune in franchi svizzeri è in primo luogo la valuta in cui avvengono i conteggi. Ad eccezione della funzione CASH (sul chip è possibile caricare solo franchi), tutte le transazioni sono regolate in euro. Ciò significa che le transazioni in euro vengono addebitate al conto in euro senza conversione di valuta.

Come la versione in franchi, anche la carta ec/Maestro in euro serve in tutto il mondo per i pagamenti senza esborso di contanti. Il cliente autorizza tali pagamenti in Svizzera e nella maggioranza degli altri paesi digitando il codice personale (PIN code). In alcuni stati (soprattutto in Francia e in Gran Bretagna), in luogo del codice personale viene richiesta una firma sulla ricevuta della transazione. Le commissioni, in Svizzera e all'estero, ammontano a 1,40 euro per singolo acquisto e a 3,50 euro per ogni prelevamento di contante.

■ **JÜRG SALVISBERG**

Depositi in euro presso le banche svizzere

Volume depositi in mio.CHF



IPI: la nuova ricevuta di pagamento in Europa

Il 1° gennaio 2002 ha segnato una data storica non solo in seguito all'introduzione dell'euro come denaro contante. Parallelamente alle nuove banconote e monete – utilizzate in Eurolandia come mezzo di pagamento ufficiale – una soluzione unitaria si è affermata anche nei pagamenti scritturali in Europa. La nuova ricevuta di pagamento standard «International Payment Instruction» (IPI) rende più veloci, sicure e convenienti le operazioni di pagamento oltre i confini nazionali.

Verso la fine del XX secolo, il sistematico perseguimento dell'automazione nei pagamenti ha fatto registrare una forte accelerazione. I singoli paesi hanno sviluppato i loro sistemi in base a esigenze e regole interne, senza accordi reciproci. Ma i pagamenti oltre i confini nazionali di solito implicano il ricorso a vari sistemi e istituti finanziari. Queste circostanze e la mancanza di standard internazionali erano causa di ingenti costi e di errori nel disbrigo delle operazioni.

Per semplificare le operazioni di pagamento internazionali, il Comitato europeo di standardizzazione bancaria (CESB) ha sviluppato la IPI. Si tratta di una ricevuta di pagamento simile a un bollettino di versamento. Il nuovo modulo è tuttavia utilizzabile in maniera flessibile, perché si presta sia per il saldo delle fatture in franchi svizzeri, sia per la riscossione dei crediti in euro o in altre valute.

Per la fatturazione dei crediti in euro conviene utilizzare le ricevute di pagamento IPI, perché i dati riportati sul modulo – e in particolare la relazione di conto in formato IBAN (International Bank Account Number) – contribuiscono a ridurre drasticamente le fonti di errore. Il modo più semplice per liquidare i pagamenti internazionali IPI è via e-banking attraverso RAIFFEISENdirect. È altresì possibile utilizzare, a seconda della valuta, l'ordine di bonifico speciale in franchi svizzeri o l'ordine di bonifico speciale in euro, oppure inoltrare alla banca le fatture firmate quale ordine di pagamento unico.

Informazioni/prenotazioni:
rvizio gratuito tel. 0800 611 611

Sunstar ★★★★ Hotels

I vantaggi per Voi:
- ✓ Viaggio in treno gratis a partire da 7 notti
- ✓ Nessuna maggiorazione per la camera singola
- ✓ Comfort da 3 e 4 stelle
- ✓ Posizione ottimale
- ✓ Il migliore rapporto qualità-prezzo
- ✓ Reduzione di CHF 20.-

Viaggio in treno gratis in montagna!

Gli hotel Sunstar Vi pagano a partire da subito il viaggio in treno dal/al luogo di residenza (Svizzera, confini svizzeri) fino alla destinazione Sunstar da Voi prescelta!

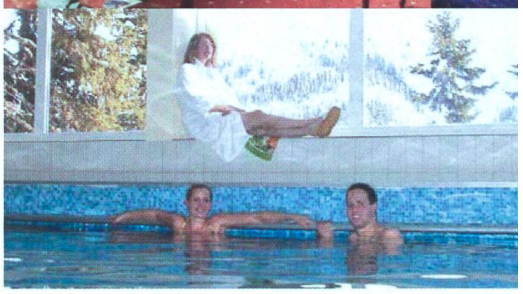
Vacanze dalla A-Z
Quest'estate le Vostre vacanze cominciano già davanti alla porta di casa! Salite sul tram, sul bus o direttamente sul treno e fatevi portare in comodità e sicurezza fino a quella che è la Vostra destinazione Sunstar, dove troverete il bus dell'hotel che vi porterà fino all'Hotel Sunstar. Le spese per il viaggio saranno a carico di Sunstar! Soggiorno minimo richiesto: 7 notti.

Spedizione bagagli
Affrontate il viaggio senza alcuna preoccupazione! Potete consegnare i bagagli in ogni stazione della Svizzera (a pagamento). Sunstar si occuperà a destinazione dei Vostri bagagli.

Le destinazioni Sunstar
Troverete gli hotel Sunstar là dove la Svizzera raggiunge il massimo splendore: Arosa, Davos, Flims, Lenzerheide, Grindelwald, Wengen!

Gli hotel Sunstar
Gli hotel Sunstar sono noti per l'ambiente caldo ed individuale e per l'eccellente cucina! All'insegna del motto ‚Da noi Vi trovate bene' troverete ampie hall con il calore del camino, bar della casa con musica dal vivo e balli, piscina coperta oppure piscina animata e sauna nonché accoglienti ristoranti. I padroni di casa organizzano per Voi molte attività, fatevi sorprendere!

Il budget
Passare le vacanze con Sunstar costa meno di quanto si possa immaginare! Ora non risparmierete soltanto sulle spese di viaggio, bensì sul posto resterete meravigliati per quanto sono bassi anche gli altri costi. Piscina coperta (piscina animata) e sauna sono comprese nel prezzo. Già con soli CHF 30.- (3 stelle) c'è un menu di quattro portate e con CHF 25.- una bottiglia di vino della casa (Féchy e Don Pascual) oppure con CHF 3.- mezzo litro di acqua minerale. Confrontate!



I prezzi hit di Sunstar
Hit 5 (5 giorni/4 notti, Dom - Gio oppure Lun - Ven) oppure Hit 8 (8 giorni/7 notti), ricca colazione a buffet compresa:

	Hit 5	Hit 8*
Sunstar Parkhotel Arosa****	da CHF 368.-	da CHF 595.-
Sunstar Hotel Davos***	da CHF 308.-	da CHF 497.-
Sunstar Parkhotel Davos****	da CHF 368.-	da CHF 595.-
Sunstar Hotel Surselva Flims****	da CHF 424.-	da CHF 693.-
Sunstar Hotel Lenzerheide****	da CHF 368.-	da CHF 595.-
Sunstar Hotel Grindelwald****	da CHF 520.-	da CHF 889.-
Sunstar Hotel Wengen****	da CHF 444.-	da CHF 742.-

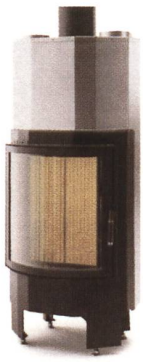
Per informazioni e prenotazioni: **Sunstar Hotels**, Galmsstrasse 5, 4410 Liestal, servizio gratuito tel. 0800 611 611, Fax 061 921 19 42, reservation@sunstar.ch, www.sunstar.ch oppure direttamente al vostro hotel Sunstar. *Biglietto gratuito per il treno a partire da 7 notti!

Offerta esclusiva per lettori/lettrici di ‚Panorama':
Reduzione di CHF 20.- sui prezzi Hit 8!

comedil

CAMINETTI – STUFE – INSERTI
CUCINE ECONOMICHE
CANNE FUMARIE

- **500 Mq d'esposizione permanente**
- **vastissima gamma con oltre 200 articoli esposti tra caminetti e stufe**
- **preventivi immediati con esecuzione lavoro entro 1-2 settimane dall'ordinazione**



- **stufe e caminetti delle marche più prestigiose**
- **prodotti ad alta qualità con combustione ecologica**
- **tecnologia e design all'avanguardia**

Persone qualificate per consigliarvi ed istallare prodotti ad alta resa calorica (case «Minergia», riattazioni, case nuove, ecc.).

- **Stufe Pellet**
- **Pigne in pietra ollare**
- **Stufe in maiolica**

PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO
NUMEROSE OFFERTE CON RIBASSI DAL 10% AL 50%.

APPROFITTATENE!

COMEDIL SA
6916 Grancia-Lugano (TI)
Telefono 091/994 42 72
Telefax 091/994 54 59
www.info@comedil.ch

CARTE DI CREDITO: OCCHIO AGLI ABUSI!

L'USO INDEBITO *delle carte di credito e delle carte ec/Maestro è in aumento in tutto il mondo. Trascurando i più elementari* **OBBLIGHI DI DILIGENZA,** *i titolari di queste carte fanno spesso il gioco dei ladri, salvo poi pentirsi amaramente quando sono chiamati a rispondere di parte del danno.*

Il termine tecnico per l'uso indebito delle carte di credito e di debito è la parola inglese «fraud», che descrive esattamente quello che accade: una frode. Il problema, ormai noto a livello europeo, ha portato alla creazione di una task force formata dalle organizzazioni che rilasciano tali carte e dai gestori del sistema Bancomat, allo scopo di unire le forze e le diverse esperienze per prevenire tempestivamente ed efficacemente simili abusi. In molti casi rimane tuttavia una responsabilità del titolare evitare che i malintenzionati abbiano facile accesso alle preziose tesserine magnetiche o al codice personale.

Indagando sulle circostanze che hanno permesso l'uso indebito delle carte di debito e di credito, si rilevano tre costanti: il titolare ha disatteso i più elementari obblighi di diligenza, gli apparecchi hanno subito una manipolazione, oppure le carte sono state sottratte e quindi clonate. Alcune importanti regole di comportamento (cfr. riquadro) sono in grado di evitare numerosi tipi di abuso. Osservandole, il titolare si risparmierà molte arrabbiature, complicazioni e perdite di denaro.

REAGIRE IMMEDIATAMENTE!

Quando, nonostante ogni precauzione, si costata un uso indebito della carta, è necessario informarne tempestivamente la banca (ma in ogni caso non oltre i trenta giorni dalla ricezione dell'estratto conto), che a sua volta invierà un modulo per la notifica del danno. A patto che il titolare abbia rispettato tutti gli obblighi di diligenza – conformemente alla cifra 6 delle Condizioni per l'utilizzo della carta ec/Maestro – e che non gli si possa imputare nessuna colpa, l'istituto bancario si assume interamente il danno. Per quanto concerne le carte di debito, le suddette Condizioni riservano tuttavia alla banca il diritto di accollare al cliente una franchigia del 10% dell'importo totale, per un massimo di 300 franchi. >

Usi indebiti delle carte ec/Maestro svizzere:

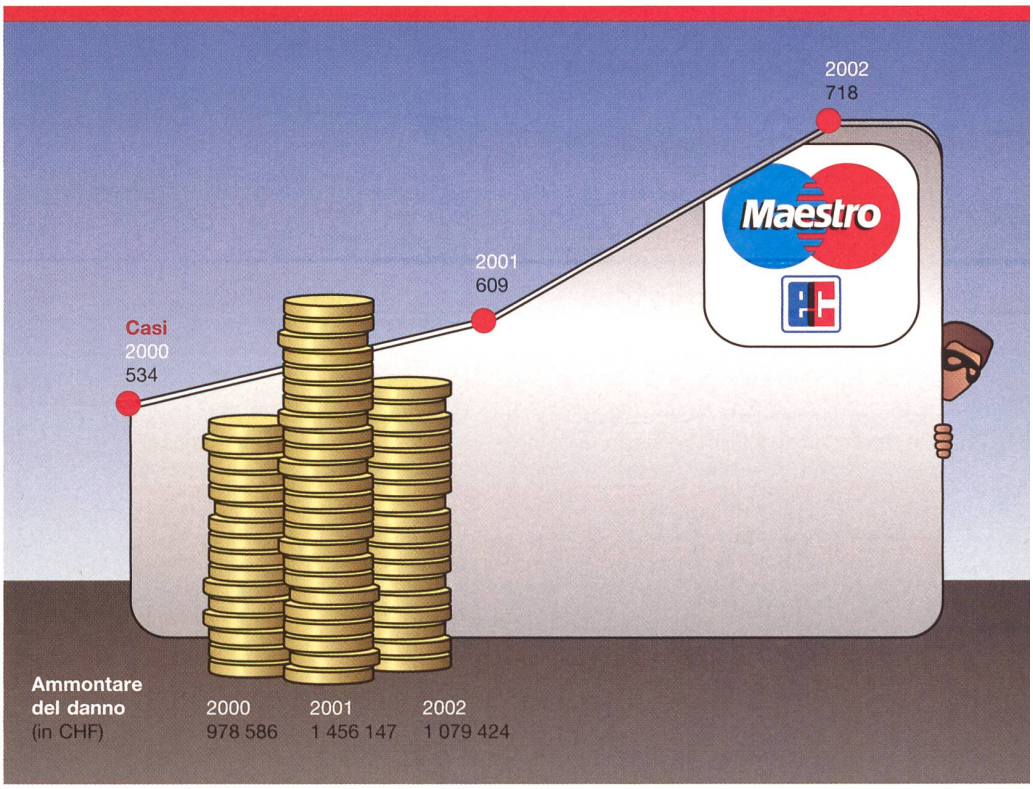


Grafico: B&S

Fondo di risarcimento danni (Schadenfonds) delle banche Svizzere per le carte ec/Maestro

«In caso di furto o smarrimento della carta, alcune Banche Raiffeisen richiedono una somma di 20 franchi per la sua sostituzione. È inoltre possibile addebitare al cliente le spese per il blocco della carta», spiega Nicole Widmer, Product Manager dei mezzi di pagamento presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di San Gallo. Per ridurre al minimo la partecipazione del titolare ai danni derivanti da un uso indebito della sua carta, è necessario notificare tempestivamente l'avvenuto furto o smarrimento, in modo tale da procedere al blocco immediato della carta. A questo punto, non è più possibile effettuare alcun prelevamento, perché al momento della verifica del codice, la tessera viene automaticamente rifiutata dal distributore.

Per le carte di credito Raiffeisen, si applica una franchigia solo nel caso che il cliente non abbia rispettato – parzialmente o del tutto – i suoi obblighi di diligenza. I titolari di una MasterCard Gold ricevono gratuitamente la carta sostitutiva. Per la MasterCard Silver e la VISA è prevista una tariffa di 20 franchi per ogni carta sostituita. Le carte di credito non sono soggette a spese di blocco. Circa l'assunzione delle spese (franchigia, sostituzione, blocco) da parte dell'assicurazione contro il furto, gli esperti hanno opinioni discordanti. Tutto dipende da come vengono considerate le carte di credito e di debito: denaro contante o oggetto di valore? A questo riguardo consigliamo di leggere attentamente le condizioni della vostra polizza o di informarvi direttamente presso la compagnia d'assicurazioni.

ABUSI IN AUMENTO

Per le carte ec/Maestro le banche svizzere hanno creato un fondo di risarcimento che risponde dei danni non prevenibili né dalla banca né dal cliente. Da una statistica allestita dal suddetto fondo risulta che, negli ultimi tre anni, i casi di uso indebito delle carte ec/Maestro svizzere sono aumentati da 534 a 718, con un incremento dell'ammontare del danno da 978 586 a 1 079 424 franchi. In sette casi su dieci, l'uso indebito è stato preceduto da un furto semplice perpetrato in un bancomat, in un negozio, all'interno dell'automobile o sui mezzi di trasporto pubblici.

Come si legge nel rapporto d'esercizio 2002 del fondo di risarcimento, le altre condizioni preliminari dell'abuso sono lo skimming (clonazione della carta), la rapina e il furto con effrazione. In particolare, i casi di skimming sono fortemente aumentati lo scorso anno (+58 percento). Una cifra che va però relativizzata: in rapporto al fatturato (2002: 27 miliardi di franchi), l'ammontare del danno è talmente contenuto da figurare nell'ordine del per mille nelle statistiche. Sia le banche che le organizzazioni delle carte di credito stanno vagliando alcune misure di sicurezza supplementari per i bancomat. È inoltre prevista l'introduzione di un nuovo chip sulle carte ec/Maestro, destinato a sostituire gradualmente la striscia magnetica, in modo tale da impedire lo skimming.

■ **PIUS SCHÄRLI**

Le carte di debito sono molto popolari

Secondo uno studio di mercato pubblicato due anni fa dall'agenzia pubblicitaria Advico Young & Rubicam, la carta ec/Maestro è uno dei marchi più conosciuti alle nostre latitudini, tanto da situarsi al terzo posto, dietro Migros e Coca-Cola. Anche la carta di credito Mastercard/EUROCARD è molto popolare in Svizzera e si classifica al sesto posto, dopo Nokia e M-Budget.

Adottando determinate regole di comportamento nei bancomat e nei punti vendita, è possibile prevenire numerosi usi indebiti della propria carta.

Raccomandazioni per la sicurezza delle operazioni:

> prelevando contante dal bancomat non farsi distrarre, aiutare o disturbare da nessuno. I ladri e gli imbroglioni usano trucchi sempre più raffinati!
> ignorare eventuali adesivi o indicazioni apposti sui distributori automatici
> ritirare sempre la ricevuta ed eliminarla in maniera sicura
> dopo aver ritirato la carta e il denaro, riporli immediatamente nel portamonete
> se l'apparecchio non restituisce la carta, provvedere a farla bloccare immediatamente
> la notte evitare di servirsi di bancomat in luoghi isolati
> provvedere a fare bloccare immediatamente, a qualsiasi ora del giorno o della notte, le carte smarrite o rubate
> assicurarsi che la striscia magnetica della carta non sia sporca o graffiata
> dopo aver ricevuto la nuova carta ec/Maestro, distruggere la vecchia tagliandola a pezzetti
> firmare subito la nuova carta

per la sicurezza nell'uso del codice personale PIN:

> conservare separatamente carta e codice. Meglio ancora se si impara a memoria la sequenza dei numeri
> è consigliabile modificare il codice assegnato dalla banca, mediante una combinazione di sei numeri a scelta
> la sicurezza non è mai troppa: modificare regolarmente il codice (evitare la data di nascita, il numero di telefono, la targa dell'automobile!)
> assicurarsi di non essere osservati mentre si digita il codice
> mai usare il codice PIN nei sistemi di apertura automatica delle porte (tanto più che in questo caso il codice non dev'essere strettamente personale)

per la sicurezza in generale:

> non dare alcuna informazione per via telefonica riguardante la carta o il codice (anche se l'interlocutore afferma di essere un poliziotto o un impiegato di banca)
> controllare regolarmente che le carte siano ancora al loro posto
> verificare sistematicamente i prelevamenti che figurano sull'estratto conto
> se notate qualcosa di strano nell'area del bancomat, segnalatelo alla banca o alla polizia quando gli sportelli bancari sono chiusi

CROCIERA FLUVIALE
sul fiume Danubio con la MS SWISS RUBY

Danubio - Mar Nero
Programma di viaggio

1° giorno **Svizzera-Bucarest**
Volo di linea per Bucarest, imbarco

2° giorno **Delta del Danubio, Cernavoda**
Escursione al delta del Danubio (facoltativa Fr 45.-). Navigazione verso Cernavoda.

3° giorno **Cernavoda, Mar Nero, Oltenita**
Escursione a Costanta e al Mar Nero (facoltativa Fr 45.-). Navigazione verso Oltenita.

4° giorno **Bucarest-Rousse**
Percorso in torpedone verso Bucarest e giro della città (facoltativo Fr 45.-) Navigazione verso Rousse.

5° giorno **Giurgiu - Oriahova**
Escursione a Rousse (facoltativa Fr 30.-) molto interessante. Navigazione verso Oriahova.

6° giorno Vidin - **«Eisernes Tor» - Turnu Severin**
Escursione a Vidin (facoltativa Fr 30.-). Durante la navigazione si ammirano le spettacolari catarate chiamate «Eisernes Tor».

7° giorno **Turnu Severin - cataratte**
Il mattino escusione facoltativa a Turnu Severin con visita della città e degustazione di vini locali. Il pomeriggio uno dei momenti più spettacolari della navigazione. La Swiss Ruby attraverserà la gola di Kazan, dove le acque del fiume si stringono in una gola di soli 150 m di larghezza.

8° giorno **Belgrado**
Giro della città di Belgrado (facoltativo Fr 35.-). Spettacolo folcloristico a Belgrado.

9° giorno **Belgrado-Mohacs**
Navigazione verso Novi Sad e Mohacs.

10° giorno **Mohacs-Kalocsa-Puszta**
Continuazione sul Danubio. Escursione nella celebre Puszta (facoltativa Fr 80.-).

11° giorno **Kalocsa-Budapest**
La mattina navigazione verso Budapest. Interessante giro città di Budapest. Cena d'addio a bordo.

12° giorno **Volo di rientro in Svizzera**
Mattina libera a Budapest, voto di rientro.

Alltour

Le nostre prestazioni

- Volo di linea Svizzera-Bucarest, Budapest-Svizzera
- Tutte le tasse aeroportuali e le trasferte
- Servizio di facchinaggio
- Cocktail di benvenuto
- Crociera in cabina a due letti, ponte principale
- Pensione completa a bordo, incl. caffè o tè
- Utilizzo della sauna
- Spettacolo folcloristico a Belgrado
- Giro città di Budapest
- Mance a bordo
- Tasse portuali
- Guida ALLTOUR dalla A alla Z
- Documentazione di viaggio completa
- spese di iscrizione

MS SWISS RUBY
La nave di moderna concezione naviga con bandiera svizzera ed è ad uso esclusivo degli ospiti Alltour. Finita di costruire nel 2002, dispone di ricevimento, boutique, ristorante con servizio molto curato, salone con bar panoramico, pista da ballo, sauna, terrazza solarium. Le 43 cabine sono tutte esterne, arredate con gusto e dispongono ognuna di TV a colore, radio, minibar, cassaforte e aria condizionata. Tutti i bagni sono con doccia, wc e asciugacapelli. Le cabine sul ponte superiore sono dotate di grande porta-finestra.

Comanda

Alltour

Vogliate inviarci gratuitamente e senza impegno
☐ il catalogo CROCIERE FLUVIALI (in franchese)
☐ il catalogo CROCIERE FLUVIALI (in tedesco)

Ho già deciso, desidero prenotore definitavamente:
☐ 19.8.- 30.8. (mar-sab)

1. Cognome/nome _____ 2. Cognome/nome _____

Via _____ Via _____

CAP/paese _____ CAP/paese _____

Tel. privato _____ Data di nascita: _____

PA0327i

Date di viaggio 2003
Delta del Danubio - Budapest
19 agosto - 30 agosto (martedì - sabato, 12 giorni)

Il nostro prezzo (da catalogo)	**3750.-**
(per persona in Sfr. Iva inclusa)	
sconto last minute	**-1000.-**

Supplementi (per persona)

☐ Cabina a due letti, ponte superiore	425.-
☐ Cabina doppia ad uso singolo	1020.-
☐ Assicurazione ELVIA validità 1 anno Persona singola	97.-
☐ Coppia	184.-
☐ Pacchetto intero escursioni	355.-

Da inviare: Alltour, via Geretta 6, 6902 Lugano-Paradiso
Tel. 091 985 70 00, Fax 091 985 70 09
E-Mail: alltour@bluewin.ch • lun-ven: 08.30-12.00, 13.30-18.00

Prenotate ora al No di tel. 091 985 70 06

CHI HA PRESO LA PALL

«Il fascino della palla – Gioca anche tu!» era il motto del 33° **CONCORSO INTERNAZIONALE RAIFFEISEN PER LA GIOVENTÙ.** *All'edizione di quest'anno hanno partecipato circa* **33 000 GIOVANI** *di tutta la Svizzera.*

Per quindici giovani l'esito del concorso è stato motivo di grande soddisfazione: si sono classificati ai primi tre posti nelle cinque categorie della competizione, vincendo premi per un valore compreso tra i 300 ed i 1000 franchi ciascuno, con cui potranno realizzare un sogno accarezzato a lungo. I tre vincitori della categoria dei più grandi (Fabrice Houmard, Nora Gamper e Shpend Tahiri) avranno inoltre la possibilità di trascorrere un lungo fine settimana a Turku, in Finlandia, dove parteciperanno alla cerimonia internazionale di chiusura della manifestazione.

Dario Nussbaumer di Cham è il vincitore della sezione del concorso dedicata ad Internet: il sito da lui realizzato per la sua squadra preferita – il club di pattinaggio di Berna – è stato giudicato il più originale in assoluto. Per quanto concerne il quiz, tra i circa 24 000 partecipanti la fortuna ha arriso a Mirjam Keller di Waldkirch SG, che ha ricevuto la bella somma di 1000 franchi. Ma anche chi non si è classificato ai primissimi posti riceverà un riconoscimento: fantastici premi attendono altri 2000 partecipanti al concorso nelle sezioni pittura, quiz e Internet.

La giuria ha avuto un compito tutt'altro che facile nel scegliere i migliori lavori tra la valanga di materiale pervenuto. Tre insegnanti hanno impiegato settimane per valutare le opere in base a cinque criteri: attinenza al tema, creatività, contenuto, autonomia e originalità. Anche tra i disegni non premiati, moltissimi hanno piacevolmente sorpreso per l'originalità dell'approccio creativo e per le forme impiegate. ■ **JEANNETTE WILD**

INFO

Le opere dei vincitori possono essere viste su Internet all'indirizzo www.raiffeisen.ch/jugendwettbewerb. Il sito indica inoltre le classi premiate, i vincitori del quiz e i beneficiari degli altri 2000 premi.

I tre primi classificati nella categoria 1995–97

1. premio: Ellade Camponovo, Mendrisio TI

2. premio: Joël Niklaus, San Gallo

3. premio: Michael Meyer, Littau LU

I tre primi classificati nella categoria 1993–94

1. premio: Samuele Torregrossa Berneck SG

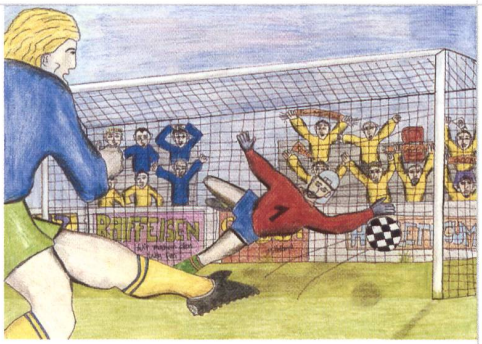
2. premio: Paul Ritz, Hagendorn ZG

3. premio: Renato Reichlin, Knonau ZH

AL BALZO?

I tre primi classificati nella categoria 1989–92

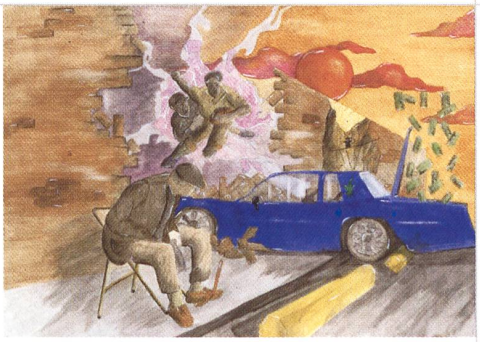
1. premio: Sara Chistell, Falera GR



2. premio: Hardy Neuschwander, Mümliswil SO

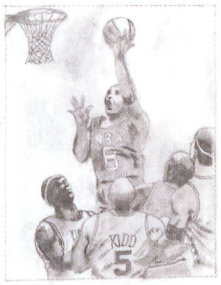
3. premio: Seline Holenstein, Nesslau SG

I tre primi classificati nella categoria 1985–88



1. premio: Fabrice Houmard, Schwendibach BE

2. premio: Nora Gamper, Safenwil AG



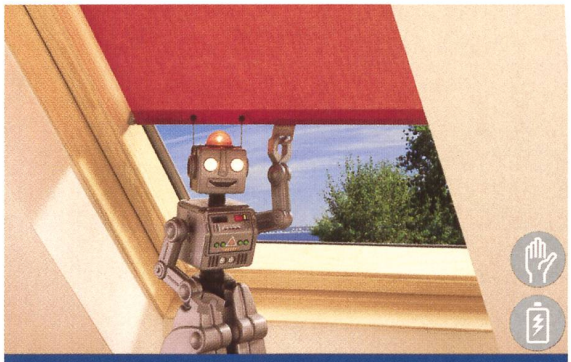
3. premio: Shpend Tahiri, Oberaach TG

Premi speciali:

Dimitri Bart, Albligen FR

Maeva Capt, Courfaivre JU

Anna Donati, Broglio TI



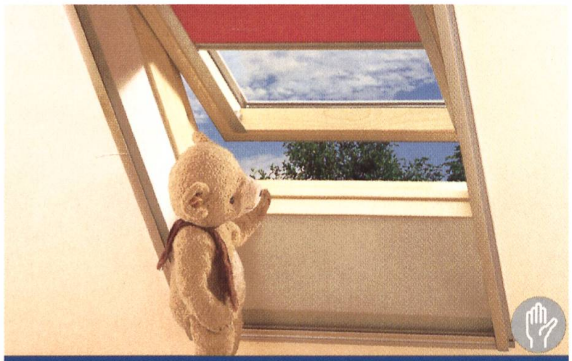
Tende confort

Marchisette

Tende alla veneziana

Tende oscuranti

Tende plissettate



Zanzariere

LA NUOVA COLLEZIONE DI PRODOTTI CHE PROTEGGONO DAL SOLE - PERFETTA!

Per ogni finestra per tetti VELUX abbiamo realizzato le tende per interni o le persiane per esterni più adatte. Il montaggio di ogni prodotto, qualunque esso sia, è molto semplice e ciò grazie ai clip di montaggio, forniti con ogni finestra per tetti VELUX. Per la protezione dal sole consigliamo le marchisette o le persiane avvolgibili per esterni; le tende a rullo per interni sono invece particolarmente adatte per proteggere da sguardi indiscreti o per oscurare l'ambiente, proteggendolo dai raggi abbaglianti del sole.

Azionamento manuale

Set di complemento per azionamento manuale

Azionamento elettrico

Azionamento a batteria

VELUX®

PIÙ LUCE ALLA VITA

VELUX Schweiz AG
Industriestrasse 7, 4632 Trimbach
Telefono 062 289 44 44
www.VELUX.ch

Insieme per l'ambiente

All'insegna del motto «Insieme per l'ambiente», la Federazione delle Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano ha stretto un accordo di partnerariato con la Comunità tariffale Ticino e Moesano. La cooperazione è iniziata quest'anno e proseguirà anche nel 2004 e 2005 allo scopo di promuovere ulteriormente l'abbonamento Arcobaleno.

Questo abbonamento – che permette di usufruire di tutti i mezzi di trasporto pubblici che circolano nelle zone acquistate – ha già riscontrato un grande successo. Infatti, sono circa 25 000 gli utenti – in particolare 10 000 adulti e 15 000 giovani sotto i 25 anni – che regolarmente usufruiscono di autopostale, bus, battello, funicolare o treno. L'abbonamento Arcobaleno permette di confezionare il proprio tragitto à la carte: basta individuare il numero di zone necessarie per spostarsi dal luogo di partenza a quello di destinazione e i mezzi pubblici più idonei allo scopo. Il prezzo viene calcolato in base al numero di zone prescelte, all'età dell'utente e a dipendenza se si desidera viaggiare in 1a o in 2a classe.

Da qualche mese potete trovare il materiale informativo sull'abbonamento Arcobaleno anche agli sportelli delle Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano. Grazie alla capillarità delle Raiffeisen con i suoi 123 sportelli, che coprono in sostanza lo stesso territorio servito dalla Comunità Tariffale Ticino e Moesano (1700 fermate su 310 linee con circa 400 mezzi in circolazione), è stato possibile sancire l'accordo di collaborazione. Tutto il materiale informativo della Comunità Tariffale, come pure la modulistica delle Banche Raiffeisen, porterà in calce per i prossimi tre anni il logo del partnerariato, realizzato dal grafico Valentino Szemere di Bedano.

In questo modo, la Federazione delle Banche Raiffeisen dimostra una concreta sensibilità nella difesa dell'ambiente e nella promozione dei mezzi pubblici. Promozione che, grazie ad un'iniziativa del Cantone, si farà ancora più tangibile e finanziariamente attrattiva: infatti, nel corso di questi due mesi (luglio e agosto) sarà possibile acquistare un abbonamento Arcobaleno al 50 percento. La campagna di sensibilizzazione, partita lo scorso mese di maggio con informazioni sulla qualità dell'aria volte a contenere lo smog estivo, toccherà il suo apice con la promozione vera e propria di Arcobaleno dall'eloquente slogan: **«Cambia l'aria! C'è arcobaleno – vinciamo l'ozono con l'abbonamento luglio e agosto al 50%».** A questa campagna sono stati chiamati ad aderire tutti i comuni ticinesi e le Commissioni regionali dei trasporti. Numerosi comuni offriranno alla popolazione residente un'ulteriore riduzione sull'abbonamento Arcobaleno proprio per incentivare l'uso dei mezzi pubblici in un periodo particolarmente soggetto all'inquinamento dell'aria e quindi per la salute della popolazione, in particolare di anziani e bambini.

Oltre a sostenere e promuovere l'abbonamento Arcobaleno, il Cantone suggerisce alcuni semplici consigli per ridurre l'ozono durante questi due mesi, in particolare nelle giornate estive più calde dove le concentrazioni sono più elevate: spostarsi a piedi o in bicicletta, soprattutto per brevi tratti e utilizzare la benzina alchilata (disponibile presso tutti i rivenditori specializzati e negozi fai da te) per gli apparecchi da giardinaggio.

Come dire che ognuno, nel suo piccolo, è in grado di fare qualcosa per il bene di tutti!

■ **LORENZA STORNI**

INFO

Per ulteriori ragguagli:
Rail-service, 0900 300 300 (fr. 1.19/min.)
www.ti.ch/aria
www.arcobaleno.ch

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante

- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Pronta a lavorare online

prema
Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

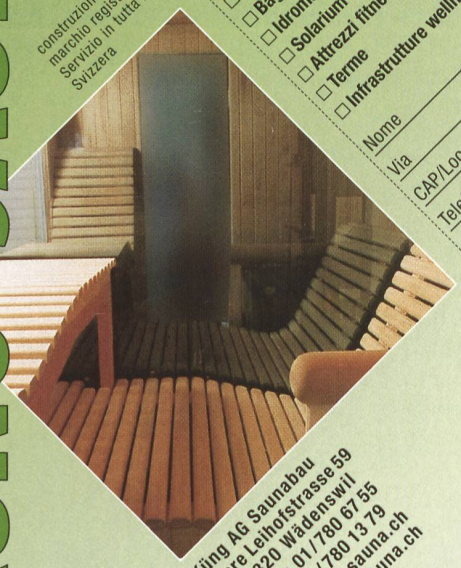
Telefono 062 797 59 59
Fax 062 797 62 00

KÜNG·SAUNA

construzione propria
marchio registrato
Servizio in tutta la
Svizzera

Tagliando per
la documentazione
☐ Sauna finlandese
☐ BIO-Sauna/BIOSA
☐ Sauna in legno massiccio
☐ Sauna da costruire
☐ Bagna turco
☐ Idromassagio
☐ Solarium
☐ Attrezzi fitness
☐ Terme
☐ Infrastrutture wellness

Nome
Via
CAP/Località
Telefono
Pan



Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefon 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79
info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch

La nuova Lavamat AEG è la lavatrice giusta anche per lana, seta e filati sintetici perché dispone di programmi speciali per materiali moderni e particolarmente delicati. E puoi anche selezionare lavaggi che ti fanno risparmiare tempo. Maggiori informazioni presso: A+T Apparecchi Casalinghi SA, 6616 Losone, tel. 091 791 14 12, www.aeg.ch o al vostro rivenditore specializzato.

CON LA LAVAMAT AEG, LAVARE I TUOI VESTITI È FACILE COME COMPRARLI.

From the Electrolux Group. The world's No.1 choice.

ARTE E GENIO AEG

Prima di investire, informatevi!

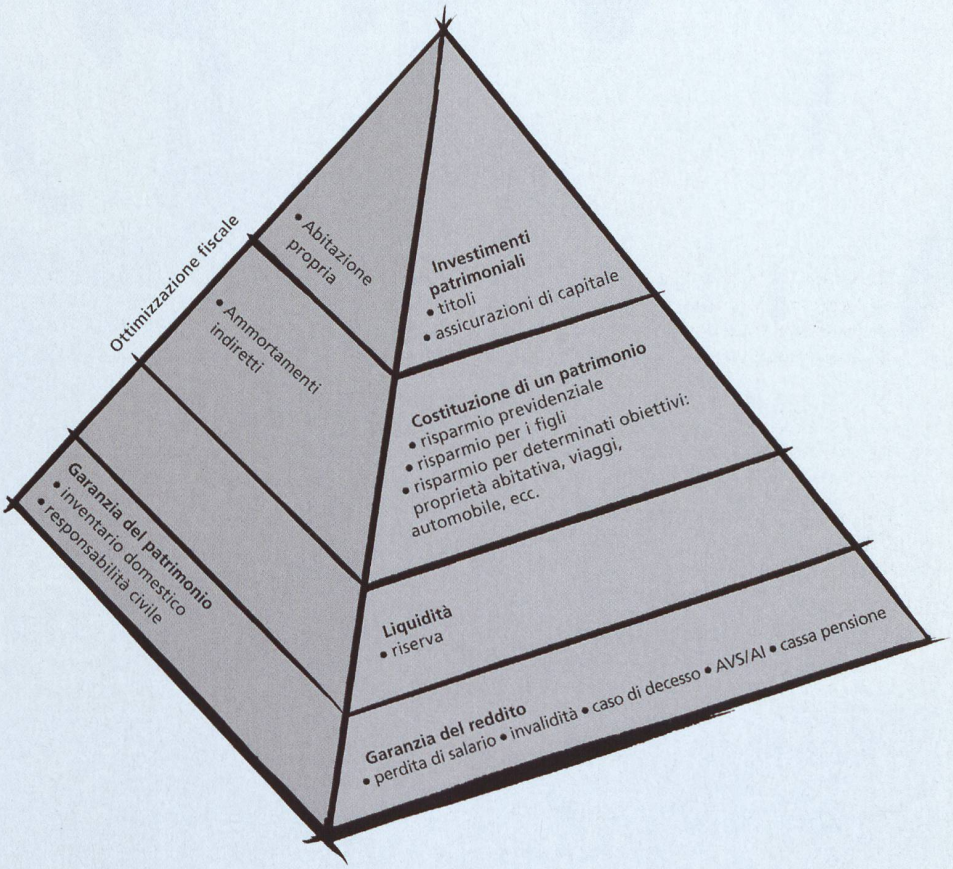
Proprio perché le Banche Raiffeisen sono convinte che un buon flusso d'informazione faciliti la comprensione fra banca e cliente, intendiamo continuare ad offrire ai nostri soci informazioni di prima mano, presentate in modo chiaro e semplice, ma completo. Ancora più interessante è poter rispondere direttamente alle vostre domande.

Facciamo seguito alle presentazioni dei mesi di novembre 2002 (oggetto: La pianificazione del pensionamento) e marzo 2003 (oggetto: I mercati finanziari, strumenti e strategie), e v'invitiamo alla prossima serata informativa che si terrà il **24 settembre 2003, a Mendrisio, presso l'aula magna delle scuole Canavée, dalle ore 20.00.** Tema dell'incontro saranno ancora una volta i mercati finanziari, la loro evoluzione e le previsioni per il futuro, con però uno sguardo particolare ai risvolti fiscali. Vogliamo presentarvi le possibilità di migliorare la vostra posizione fiscale, con pochi accorgimenti e, possibilmente, con pochi rischi. L'aggiornamento sull'evoluzione dei mercati finanziari permetterà, a chi detiene titoli, di farsi un'idea della propria posizione e decidere se cambiare strategia per il futuro. Chi non ne detiene, potrà essere stimolato ad entrare sui mercati, o viceversa, concluderà definitivamente che non si tratta di attività adatte per la sua situazione e personalità.

Si tratta dunque di un'informazione rivolta a tutti, con l'obiettivo di aiutare ciascuno a formarsi un'opinione, per decidere con cognizione di causa, e non di spingere all'avventura chi non se la sente. Vale sempre la pena di rifletterci, prima di abbandonare completamente un'idea che potrebbe portare buoni frutti. Poiché siamo sempre più obbligati ad occuparci attivamente del nostro futuro finanziario, cerchiamo di sfruttare le occasioni per approfondire le nostre conoscenze.

Interessati? Compilate il tagliando allegato e speditelo al più presto alla signora Chiara Spinetti-Guerra, Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, CP 1267, 6502 Bellinzona-Semine, oppure consegnatelo alla vostra Banca Raiffeisen. Riceverete conferma scritta. Naturalmente se non potete prendere parte alla riunione, la signora Spinetti o il signor Giovanni Iacolina sono a vostra completa disposizione per un colloquio gratuito, previo appuntamento (tel. 091 821 50 17/18), così come lo sono i consulenti presso le vostre Banche Raiffeisen locali.

(C.S.)



Tagliando

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

CAP e località _____

Telefono _____

Numero di partecipanti _____

Cliente della BR (facoltativo) _____

Data e firma _____

«PANORAMA» A OLTEN DA DIECI ANNI

Solo un perfetto coordinamento e un'ottima cooperazione tra la **REDAZIONE** *e lo* **STUDIO GRAFICO** *permettono ad una* **RIVISTA** *edita in tre lingue di uscire puntualmente ogni mese. In questi dieci anni, l'agenzia pubblicitaria* **BRANDL & SCHÄRER** *ha costantemente sviluppato il prodotto.*

Dieci anni possono essere un periodo ricco di interessanti esperienze, oppure un grande vuoto riempito solo dalla noia. Dieci anni nel frenetico mondo del lavoro sono raramente noiosi. E tanto meno nel settore grafico. Confrontando un'edizione di «Panorama» del 1993 con un numero di oggi, la differenza balza agli occhi: un altro formato, un layout più moderno, più fotografie, meno testo ma in cambio articoli più completi. E infatti i lettori hanno ripetutamente dimostrato di apprezzare la rivista nella sua veste attuale.

«PANORAMA» PRENDE FORMA

Il successo è un grande merito delle persone che ogni volta riescono a fare con il materiale fornito (testi, fotografie, statistiche) una rivista attraente che invoglia alla lettura. Da dieci anni e ormai ben 96 edizioni l'agenzia pubblicitaria Brandl & Schärer di Olten cura – con grande impegno, molta esperienza e un'evidente attenzione ai dettagli – la grafica della rivista. Röbi Brandl, contitolare dell'agenzia, ricorda ancora come la sua ditta giunse alla cooperazione con l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen: «Un rappresentante dell'Unione di San Gallo venne a Olten per un sopralluogo nella nostra agenzia. Fece domande pertinenti sullo svolgimento del lavoro e si informò circa il nostro know-how». Evidentemente le nostre risposte lo convinsero.

Da allora sono successe molte cose, anche dal lato finanziario: il costante sviluppo tecnologico (ad esempio l'eliminazione dei film tipografici) ha permesso di risparmiare circa 100 000 franchi all'anno sui costi di produzione. Dal 1997, accanto all'edizione tedesca e francese, la rivista esce con lo stesso layout anche in italiano (prima veniva stampata a Lugano). Con la rapida diffusione dell'elettronica, oggi la trasmissione dei dati avviene esclusivamente online, mentre un tempo si doveva far capo alla Posta. Tutte le fasi della produzione, dalla redazione alla stampa offset, sono dunque interamente digitalizzate.

CAMBIAMENTI GRAFICI

Negli ultimi dieci anni ci sono inoltre stati tre cambiamenti di layout. Il primo si deve a Clemens Barmettler, un'autorità indiscussa nel redesign dei prodotti di stampa. «Fu un grande passo avanti, dal medioevo all'età moderna», osserva sorridendo Röbi Brandl. Prima la rivista aveva l'aspetto piuttosto conservatore di un bollettino parrocchiale. Si può dire che con l'edizione di gennaio 1994 è iniziata una nuova era. Quattro anni dopo l'agenzia Brandl & Schärer sviluppò ulteriormente il progetto grafico, con un layout ancora più agile.

INFO

Brandl & Schärer AG – domiciliata alla Solothurnerstrasse 121 a Olten – opera nel settore marketing, pubblicità, branding, PR, design, fotografia, illustrazione e web-design. È specializzata nello sviluppo di progetti redazionali e grafici per ogni tipo di pubblicazione nel campo della comunicazione aziendale. Ulteriori informazioni: www.brandl.ch

E lo scorso anno Brandl & Schärer ha superato brillantemente la prova del fuoco: parallelamente a una ditta concorrente ricevette l'incarico di creare un'immagine completamente nuova per «Panorama», in linea con lo spirito dei tempi e le nuove esigenze del mercato. La ditta di Olten presentò un progetto per una rivista di formato diverso e non convenzionale, con fotografie più grandi e una struttura più chiara. Röbi Brandl non intende però anteporre la forma al contenuto, all'insegna del motto «è solo il layout che fa il successo di una rivista». Spiega così la nuova veste grafica: «Non vogliamo esasperare il lato estetico. Una rivista deve prima di tutto essere letta». È però consapevole che il processo di rinnovamento non avrà mai fine. A questo punto, ci attendono ancora tante belle sorprese per il futuro!

■ **PIUS SCHÄRLI**

Intervista a Röbi Brandl, contitolare dell'agenzia pubblicitaria Brandl & Schärer

«Panorama»: Ricorda ancora la prima edizione da voi curata nel gennaio 1994?
Röbi Brandl: Certamente! È una pietra miliare nella storia della nostra agenzia. Fare il layout della rivista delle Banche Raiffeisen fu allora il più importante incarico dalla fondazione della ditta, all'inizio del 1986. Una sfida immensa, oggi come allora. Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di festeggiare la prima edizione del nuovo «Panorama», il nostro numero-zero, perché ancora prima che fosse stampata già incombeva la seconda.

Cos'ha di tanto particolare questo incarico?
La complessità e i ritmi del lavoro. Dovevamo coordinare tutto, eravamo il punto di riferimento di fotografi, giornalisti, illustratori, litografi, tipografi e delle redazioni. Anche oggi non è sempre facile mettere tutti d'accordo, soprattutto se si pensa che pubblichiamo la rivista in tre lingue e che il numero delle pagine è aumentato. Ma nonostante tutto, negli ultimi dieci anni «Panorama» non è mai uscito con ritardo, nemmeno di un giorno.

Quanto vi impegna un singolo numero, oggi e dieci anni fa?
Approssimativamente una media di 300 ore per edizione, compresi i lavori della fase preliminare della stampa, l'elaborazione delle fotografie, i lavori grafici e l'integrazione degli annunci pubblicitari, senza dimenticare il management complessivo della produzione e delle inserzioni. Non è facile fare un paragone con l'impegno degli esordi. Dieci anni fa la rivista aveva meno pagine, l'edizione italiana veniva pubblicata altrove, lavoravamo con modalità totalmente differenti e con una tecnologia informatica «primitiva», se la paragoniamo a quella odierna. Oggi ad esempio eseguiamo personalmente tutto quanto rientra nel campo ‹prepress›.

La pubblicazione di «Panorama» le ha mai regalato momenti indimenticabili?
Sì, e in particolare l'editoriale del primo numero di quest'anno, illustrato dalle fotografie del Piz Chavalatsch (nei Grigioni, il punto più orientale della Svizzera). A mesi di distanza una signora ottantenne mi ha contattato per dirmi quanto le erano piaciuti la croce sulla vetta e il paesaggio alpino. Il coinvolgimento emotivo è stato grande, sia nella laboriosa realizzazione della pagina, sia nell'effetto sul pubblico.

Intervista: Pius Schärli

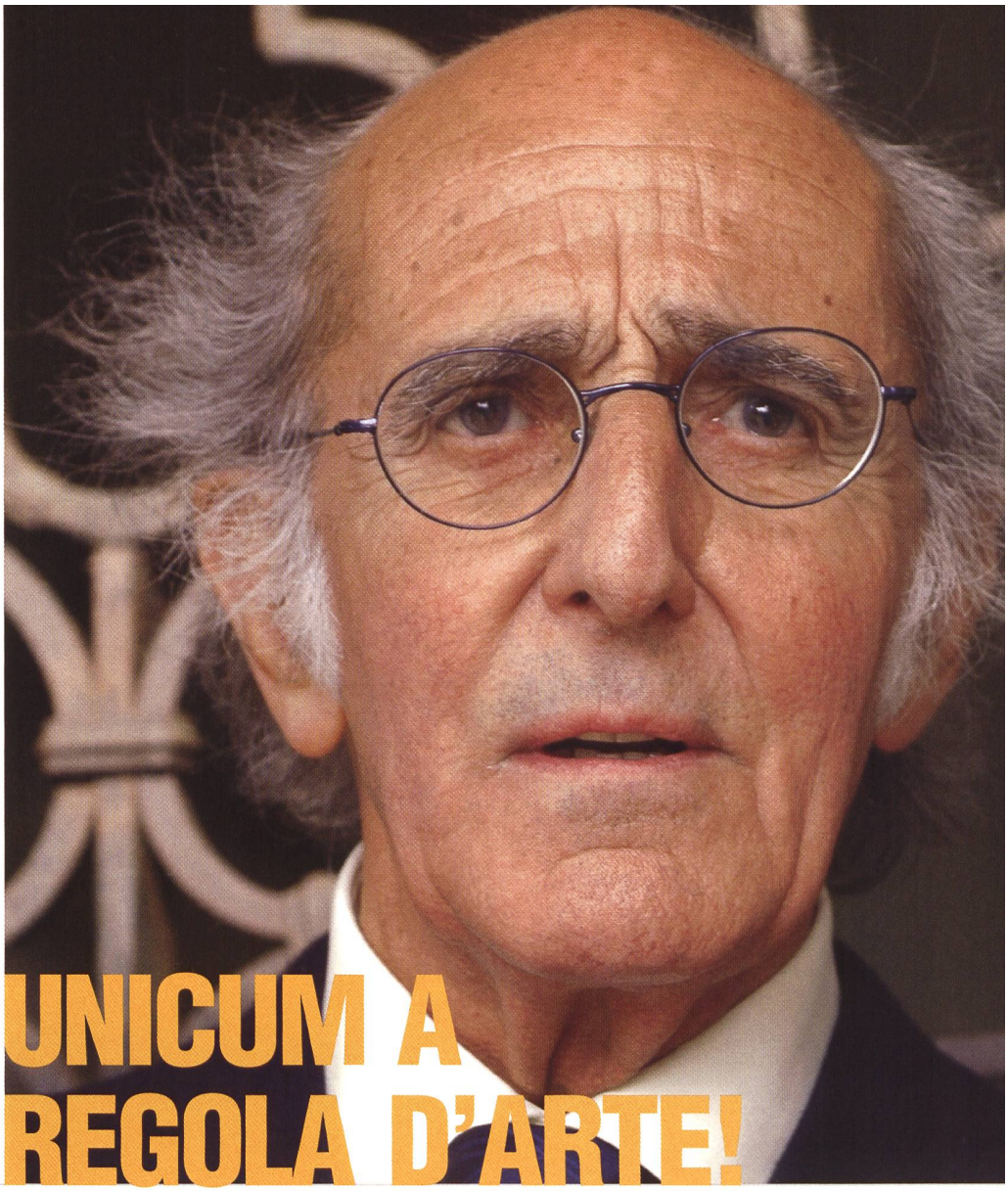
Sauna •
Bagno a vapore •
Cabina a calore infrarosso •
Solarium •
Whirlpool •

Tel. 031 748 18 20
Fax 031 748 18 23
sauna-info@sauna.ch
www.sauna.ch

sauna•ch

Industriestrasse 25
3178 Bösingen

Grande esposizione
Apertura dopo
appuntamento



UNICUM A REGOLA D'ARTE!

L'artista (a destra) e l'arch. Attilio Panzeri, suo allestitore di fiducia, in posa davanti alla «Via Crucis» collocata davanti alla chiesa S. Vittore di Muralto.

Con una grande mostra all'aperto dell'artista **NAG ARNOLDI,** *la* **BANCA RAIFFEISEN DI MINUSIO-BRIONE-MURALTO** *festeggia quest'anno i 25 anni dalla sua fondazione. Una ghiotta occasione per scoprire le opere del famoso artista ticinese passeggiando sulle rive del Verbano.*

Il progetto era ambizioso, ma c'è chi dice che volere è potere. E così la Banca Raiffeisen di Minusio-Brione-Muralto ha fatto il «colpaccio», inaugurando lo scorso 16 maggio una grande mostra open air dell'artista ticinese Nag Arnoldi. Per lui, l'occasione di un ritorno a... casa, considerato che nacque proprio a Minusio e che l'ultima volta che espose nella regione fu al Castello Visconteo di Locarno nel 1986. Per la Banca la ferma volontà di sottolineare i 25 anni di fondazione con un evento di grande richiamo culturale dal titolo «Nag Arnoldi sul Verbano». Un modo per festeggiare non solo il compleanno dell'istituto di credito, ma anche per rendere omaggio ai 75 anni dell'artista. Il tutto in concomitanza con un altro significativo riconoscimento: la partecipazione di Arnoldi alle celebrazioni per il Trezzini a San Pietroburgo in rappresentanza del Canton Ticino.

DELICATA FASE DI ALLESTIMENTO

Per chi – passeggiando tra Locarno, Muralto, Brione sopra Minusio e Minusio – si imbatte

Foto: Rémy Steinegger

WWF
WOOD GROUP
PROMOTING FSC

Il suscita emozioni e sentimenti. Perché il legno ha un'anima. E questa va trattata con cura. Per la Pfister ciò significa impiegare esclusivamente legni tropicali certificati con il marchio di qualità FSC. Questa sigla sta per «Forest Stewardship Council» e garantisce una gestione sostenibile delle foreste nel rispetto di criteri compatibili sotto il profilo ambientale e sociale, controllata e certificata su base indipendente. La Pfister inoltre è membro del WWF Wood Group – affinché il legno possa essere un piacere anche per le generazioni future.

www.pfister.ch

Mobili Pfister
CHE BELLO ESSERE A CASA.

I «Tre astati» in via alla Ramogna a Locarno.

nelle opere dell'artista è difficile intuire le difficoltà di allestimento di un evento di questa portata e valenza: in primo luogo per l'estensione del territorio coinvolto, in seguito per riuscire ad armonizzare le opere in un arredo urbano a volte discutibile e, infine, per l'imponenza di alcune sculture che hanno dovuto necessariamente essere posate con l'ausilio di una gru. Durante questa fase, purtroppo, proprio una delle sculture inedite (composta originariamente da tre cavalli) collocata sul Ponte sulla Ramogna a Muralto ha subito un incidente: infatti uno dei destrieri è stato «azzoppato ed ha dovuto far rientro in scuderia per essere riferrato», ha molto diplomaticamente commentato Arnoldi. Il quale ha tra l'altro apprezzato «il binomio tra banca capillare e arte quale mezzo di fruizione per tutti». L'artista ha anche aggiunto che «questa mostra mi permette di godere di emozioni diverse perché vedo le mie sculture giocare con il sole e con la luce in spazi aperti». Ma non solo: infatti alcune opere forse meno note di Nag Arnoldi – miniature in oro e dipinti – sono state collocate all'interno della Raiffeisen di Muralto che, per l'occasione veste panni inusuali. «È vero – ci ha detto il direttore Loris Gilà – l'interno della banca è stato parzialmente trasformato. Siamo particolarmente fieri di ospitare un'arte che trasmette forza ed energia. E ringraziamo l'artista per la sua disponibilità e semplicità».

CONFLITTI E ARREDO URBANO

Il progetto espositivo è opera dell'architetto Attilio Panzeri, allestitore di fiducia di Nag Arnoldi, in collaborazione con Patrizia Benzoni. «Il mio obiettivo – ha dichiarato Panzeri – era soprattutto quello di valorizzare sculture e luoghi, scegliendo le collocazioni più adeguate e leggendo gli spazi che spesso sono un caos di arredo urbano». In quest'ambito l'intervento più consistente si è reso necessario sul piazzale davanti alla Chiesa di San Vittore a Muralto: bisognava collocare le formelle di una Via Crucis appena uscita dalla fonderia, senza entrare in conflitto con l'architettura romanica dell'edificio sacro. L'architetto Panzeri ha così pensato ad un labirinto ligneo che è sicuramente uno degli angoli più suggestivi dell'intera esposizione. Esposizione che vanta oltre 50 opere, fra le quali la presenza di alcuni inediti e di esempi tratti dall'intero repertorio dell'artista. Insomma, una mostra unica e resa possibile anche grazie alla disponibilità dei quattro municipi coinvolti. Senza la loro fattiva collaborazione non sarebbe stato possibile organizzare un evento di tali dimensioni.

VISITE IN DUE VARIANTI

L'esposizione, aperta fino al 12 ottobre, ha anche una importante valenza turistica, come ha sottolineato il presidente del CdA della Banca Raiffeisen, avv. Michele Gilardi. «La nostra Banca è certa, con questa iniziativa, di aver operato la scelta migliore per sottolineare i 25 anni di fondazione: così facendo coinvolgiamo in modo significativo tutti coloro che vorranno apprezzare questa proposta così unica di animazione e di cultura». Per poter osservare l'esposizione vi sono due varianti: la prima, cittadina, richiede un'oretta di tempo e permette di vedere il nucleo più consistente di sculture posate tra il Lungolago e la Ramogna, compresa una capatina alla sede Raiffeisen di Muralto; per la seconda, invece, è meglio ritagliarsi una mezza giornata in modo da potersi recare anche a Minusio – tre bronzi sono posati alla Rivetta, mentre la Colonna del Minotauro si trova alla locale Raiffeisen – e alla chiesa di Brione dove è stata collocata una «Pietà».

Per l'occasione è stato stampato un catalogo – offerto in omaggio a tutti i soci della banca e in vendita al prezzo di 45 franchi – e un pieghevole-guida alla mostra, disponibile presso la sede Raiffeisen di Muralto.

Che dire ancora? Passeggiare tra le sculture di Nag Arnoldi è magia, emozione, forza. L'invito è esteso a tutti! ■ **LORENZA STORNI**

«Stallone» e «La sete» sul ponte sulla Ramogna a Muralto.

La «Pietà» davanti alla chiesa di Brione Sopra Minusio.

Foto: Rémy Steinegger

SE LA CASA NON RESPIRA...

Nel quadro del **RISPARMIO ENERGETICO** *molti edifici sono stati dotati di finestre con i doppi vetri e di un migliore isolamento termico. Ma* **ESAGERARE** *con questi provvedimenti è dannoso per la salute, perché nei luoghi chiusi aumenta l'***UMIDITÀ DELL'ARIA.**

Dallo shock petrolifero degli anni settanta, con conseguente crisi energetica, si sono fatti molti investimenti per migliorare le finestre e i muri perimetrali degli edifici sotto l'aspetto delle perdite di calore. Un ottimo isolamento termico è infatti importante per evitare tali inconvenienti. Impedendo alla temperatura ambiente di disperdersi all'esterno, attraverso fessure o crepe, si riduce sensibilmente il conto delle spese di riscaldamento.

Le finestre ad abbattimento acustico e un isolamento ottimale dei muri esterni sono accorgimenti sempre più frequenti anche negli edifici situati nelle località particolarmente rumorose, allo scopo di migliorare la qualità di vita degli inquilini. Tuttavia, come osserva Hansruedi Preisig, architetto e professore di edilizia sostenibile, «nessuno però parla degli svantaggi delle nuove finestre e della chiusura ermetica degli edifici. I nostri studi dimostrano che un miglior isolamento limita fortemente il ricambio dell'aria nei locali».

Le finestre dei vecchi edifici hanno infatti un innegabile vantaggio: non chiudendo ermeticamente, lasciano passare l'aria. Il ricambio d'aria in questo tipo di costruzioni si situa attorno al valore 0,5. Ciò significa che nello spazio di un'ora la metà dell'aria presente nell'edificio viene cambiata. Se si sostituiscono le vecchie finestre con quelle di nuova generazione, tale valore cala drasticamente a quello delle nuove costruzioni, che è pari allo 0,1.

La conseguenza è un netto aumento dell'umidità dell'aria, evidenziato dalla tipica condensa sui vetri delle finestre. Quando il livello dell'umidità relativa arriva al 50 – 60 percento, nei locali si formano le temute muffe, dannose per la salute, che spesso aggrediscono anche il rivestimento delle pareti, i mobili e i muri stessi. Quando l'umidità è eccessiva, proliferano inoltre gli acari, che come le muffe possono essere causa di allergie.

RISCHI PER LA SALUTE

Roger Waeber – dell'Ufficio federale della sanità pubblica – stima a circa un quarto le abitazioni svizzere soggette a problemi di umidità. E le ripercussioni negative per la salute di un ambiente interno troppo umido non vanno sottovalutate: «Sappiamo che le muffe aumentano il rischio di infezioni alle vie respiratorie», ribadisce Waeber. I sintomi di tali affezioni sono la tosse stizzosa, il naso che cola, la gola irritata, talvolta anche alcune forme di asma e il respiro sibilante.

È anche assai probabile che gli abitanti di una casa troppo umida soffrano più spesso di raffreddori e che questi tendano a guarire più lentamente. Le muffe emanano inoltre prodotti potenzialmente tossici per il metabolismo. «Tale fattore incide però in maniera grave solo nelle abitazioni letteralmente invase dalle muffe, come nel caso degli edifici che hanno subito un'inondazione», puntualizza Waeber. È probabile che tali sostanze entrino nel nostro organismo attraverso l'ingestione di cibi contaminati dalle muffe, piuttosto che attraverso le vie respiratorie.

Un isolamento termico eccessivo comporta altresì un aumento della concentrazione delle sostanze tossiche nei locali: il fumo di sigaretta o altri agenti inquinanti presenti nell'ambiente domestico, come i solventi nelle vernici e talvolta la formaldeide nei mobili. L'aria «viziata» compromette il benessere degli abitanti. Un'eccessiva concentrazione di CO_2 può provocare mal di testa e un senso di malessere generale.

AMBIENTE INTERNO CONFORTEVOLE

In base alla norma 180 della Società svizzera degli ingegneri ed architetti (SIA), l'umidità ideale degli ambienti interni dovrebbe variare dal 30 al 50 percento. In inverno la temperatura va mantenuta tra i 19 e i 24 gradi. Occorre tuttavia anche evitare che l'ambiente diventi troppo secco: se l'umidità scende al di sotto del 30 percento, le mucose e le vie respiratorie non sono abbastanza lubrificate e in tal modo aumenta l'incidenza di tosse e raffreddori.

La creazione di un ambiente interno confortevole inizia già dalla progettazione dell'edificio. Come spiega il chimico ambientale Reto Coutalides (cfr. intervista), «nella moderna architettura ecologica si usano materiali che permettono ai muri di *respirare*, come il cartongesso o il gesso con un intonaco minerale». Tali materiali hanno un effetto regolatore sull'ambiente interno. Le cose non sono però così semplici, perché il gesso ad esempio può trattenere anche sostanze nocive, oltre all'umidità.

ARIEGGIARE BENE!

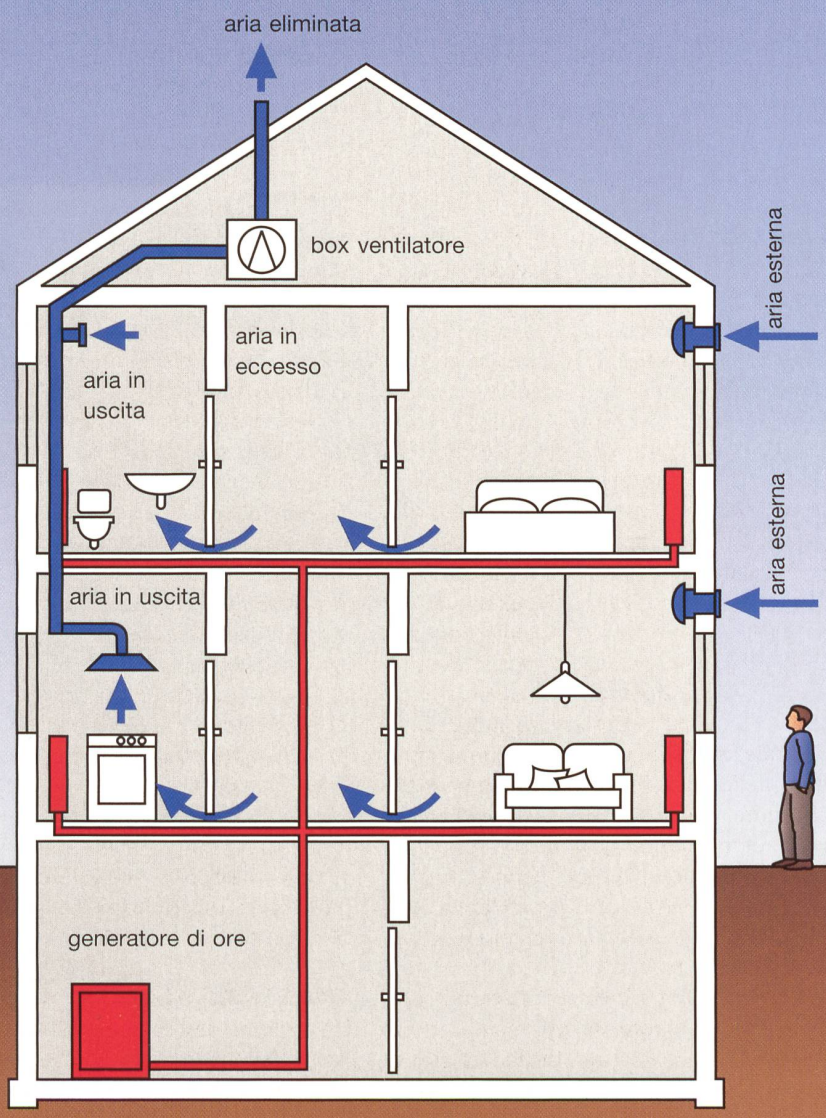
Un sistema di ventilazione controllata dei locali – come nelle case Minergie – è un contributo sostanziale al miglioramento

L'occupazione dei singoli locali della casa varia frequentemente, mentre il numero delle persone che vi abitano rimane nell'insieme più o meno costante. Come si risolve il problema del differente fabbisogno di aria fresca dei singoli locali, a fronte di un fabbisogno complessivo costante? A questo scopo esistono due possibilità:

> la ventilazione pilotata del singolo locale, in base al fabbisogno: è una soluzione costosa e i dispositivi di regolazione sono spesso poco usati (troppo complicati), ma ogni locale può essere arieggiato a seconda delle necessità;

> la ventilazione a cascata: in questo caso, l'aria fresca viene fatta entrare solo nelle stanze da letto, affluisce liberamente nel soggiorno e viene fatta uscire dai locali più sollecitati (cucina, bagno, WC).

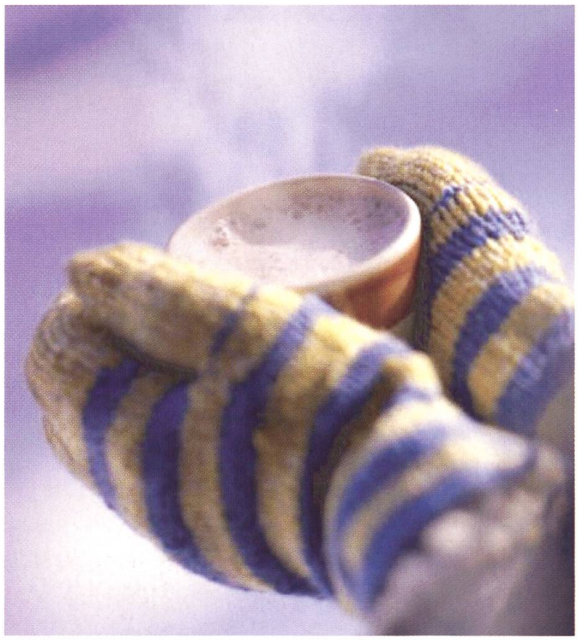
L'aspetto interessante della ventilazione a cascata è che la stessa aria viene in un certo senso utilizzata più volte. Quando gli abitanti dormono, il soggiorno non ha bisogno di aria fresca, mentre nelle ore diurne l'aria non utilizzata delle stanze da letto affluisce pulita nel soggiorno. La zona-giorno ha bisogno del maggior grado di ventilazione e per tale motivo qui affluisce aria da tutte le stanze da letto. La zona-notte ha bisogno di aria di ottima qualità, diversamente da quella dei servizi, ossia bagno, WC e cucina, che – pur essendo i locali più sollecitati – possono anche ricevere aria già utilizzata altrove. Lo svantaggio della ventilazione a cascata è che funziona così solo se i locali sono disposti nel modo giusto.



Movimenti d'aria nel locale

Nei locali con aerazione meccanica il flusso d'aria avviene in maniera sostanzialmente diversa rispetto a quelli privi di un impianto di ventilazione. A muovere l'aria sono le fonti di calore (caloriferi, lampade, persone), generando una spinta aerostatica che produce movimenti d'aria. Muovendosi nel locale, le persone causano spostamenti d'aria che favoriscono il rimescolamento dell'aria del locale. Temperatura e umidità: l'aria calda è più leggera di quella fredda, e l'aria umida è più leggera di quella secca. L'aria dell'ambiente interno è generalmente più calda e umida rispetto a quella che viene immessa. L'aria viziata tende pertanto a concentrarsi sotto il soffitto, mentre l'aria appena immessa tende a formare uno «strato di aria fresca» a livello del pavimento.

L'aria che entra nel locale ha un influsso sui movimenti dell'aria interna, tuttavia limitato rispetto a quello prodotto dalle fonti di calore, perché sia la quantità sia la velocità dell'aria che arriva sono minime. Per completezza va però anche detto che l'aria viziata in uscita non influisce sui movimenti dell'aria nel locale.



Quanto aumentano le vostre spese di riscaldamento quando diminuisce la temperatura?

Sapete quanti franchi si sprecano per l'energia a casa vostra?
La strada vantaggiosa che porta da una "casa mangiaenergia" a una "casa di risparmio" passa per un miglior isolamento ottenuto con i pannelli in lana di roccia e per lo sfruttamento dell'energia solare gratuita.

...per farvi risparmiare costi energetici!
...per migliorare il comfort abitativo!
...per sfruttare meglio i vostri locali!
...per aumentare il valore della vostra casa!

Il nostro vademecum gratuito per i proprietari immobiliari vi spiega che cosa potete fare.
Visitate anche il nostro sito Internet:
www.flumroc.ch

FLUM ROC®
www. flumroc.ch

Abbasso le spese di riscaldamento!

FLUMROC AG · CH-8890 Flums
Telefono 081 734 11 11 · Telefax 081 734 12 13

Qui ci vuole il vademecum...

Speditemi il vademecum gratuito
"Da casa a casa di risparmio"!

Nome: _____

Indirizzo: _____

_____

Panorama

Intervista a Reto Coutalides, chimico ambientale di Zurigo

«Panorama»: Come funziona il regime di umidità di una casa?
Reto Coutalides: Con le nostre attività domestiche produciamo grandi quantità di umidità: cucinando, facendo la doccia, stendendo ad asciugare la biancheria nell'abitazione, ma anche semplicemente respirando e sudando. Per questo motivo sono tanto importanti i materiali che lasciano *respirare* i muri. Il gesso e il legno naturale, ad esempio, assorbono l'umidità e poi la rilasciano. Le moquette e le tappezzerie sintetiche o i parquet laccati non sono invece adatti ad immagazzinare umidità.

Quali sono le conseguenze di un'eccessiva umidità?

L'ambiente caldo e umido è l'habitat ideale di microrganismi come gli acari e le muffe. Le spore delle muffe possono provocare affezioni alle vie respiratorie, mentre gli acari emettono sostanze che causano allergie a circa il 10 percento degli adulti testati.

Ci sono anche altre sostanze nocive in una casa non adeguatamente arieggiata?
Un classico esempio è la formaldeide, una sostanza inquinante presente nelle abitazioni nei più svariati materiali, come nei pannelli di legno truciolato. Un ambiente caldo e umido favorisce l'emissione di formaldeide, sempre che non si siano impiegati pannelli resistenti all'umidità.

Come si può evitare un eccesso di umidità?
Consiglio di arieggiare intensamente per cinque minuti, quattro o cinque volte al giorno, aprendo tutte le finestre in modo da creare corrente. È altresì opportuno eliminare subito l'umidità prodotta cucinando o facendo la doccia: basta aprire la finestra. I nuovi edifici sono talvolta dotati di sistemi di ventilazione che provvedono automaticamente al ricambio d'aria, facendo uscire quella viziata ed entrare quella fresca. Tali impianti possono avere anche un filtro che depura l'aria immessa nei locali, eliminando in tal modo i pollini e la polvere. Sotto l'aspetto dell'igiene degli ambienti interni tali impianti costituiscono indubbiamente una gradita novità, ma vanno regolati con precisione e richiedono un'adeguata manutenzione.

Consiglia di tenere sotto controllo l'umidità dell'aria nei locali della casa?
Sì. E con gli igrometri in commercio è molto facile.

Come giudica gli umidificatori?
Li sconsiglio vivamente. Quelli che emettono vapore freddo, sono un ricettacolo di batteri quando la loro manutenzione lascia a desiderare. E se emettono vapore caldo, consumano moltissima energia.

Intervista: Jürg Zulliger

Reto Coutalides, chimico ambientale, ha uno studio di consulenza e monitoraggio a Zurigo. È inoltre autore ed editore di un libro (solo in tedesco) sul tema del clima in casa.

«Innenraumklima, Keine Schadstoffe in Wohn- und Arbeitsräumen»
Werd-Verlag, Zürich 2002
ISBN 3-85932-419-5, 49.90

dell'ambiente interno. Un simile impianto fa affluire costantemente aria fresca nei locali e defluire all'esterno quella viziata. Il mercato offre anche alcuni altri sistemi, che ad esempio aprono – in maniera automatica e a intervalli regolari – le finestre ribaltabili di pareti opposte, in modo tale da assicurare il ricambio d'aria. In mancanza di accorgimenti di questo genere, tutto dipende dal comportamento degli abitanti della casa.

Paradossalmente numerose persone tendono però ad arieggiare poco la loro abitazione, per paura che in inverno questa operazione disperda troppa energia. Altrettanto sbagliato è tuttavia pensare di risolvere il problema lasciando le finestre ribaltate a lungo o addirittura per l'intera giornata, perché in questo caso la temperatura dei locali cala eccessivamente (con conseguente forte spreco di energia), senza peraltro ottenere un ricambio d'aria sufficiente.

La soluzione migliore per arieggiare senza sprechi energetici è quella di aprire regolarmente per qualche minuto le finestre delle pareti opposte, creando un po' di corrente. Per evitare i danni dell'umidità alle pareti esterne, è opportuno non farvi appoggiare direttamente i mobili, ma lasciare una distanza di cinque centimetri.

CHI PAGA?

Gli errori di progettazione e i danni dell'umidità hanno naturalmente anche un risvolto finanziario, quando ad esempio occorre risanare una tappezzeria ammuffita, oppure isolare meglio le pareti o le facciate che disperdono troppo calore. Se si tratta della propria casa, tocca al proprietario prendere le misure necessarie e accollarsi i relativi costi. Nel caso delle abitazioni in affitto, spesso insorgono conflitti circa la responsabilità dei danni causati dall'umidità. Numerosi amministratori usano addossarla per intero all'inquilino, sostenendo che non arieggia abbastanza, che fa asciugare la biancheria nell'appartamento o che tiene in casa troppe piante.

Ma, come afferma Regula Mühlebach, responsabile dell'Associazione svizzera degli inquilini, «nella maggioranza dei casi, la causa dei danni dell'umidità risiede invece negli errori di progettazione dell'edificio». A suo parere è dunque opportuno chiedere per iscritto al locatore il risanamento dell'abitazione. Se, entro i termini stabiliti, quest'ultimo non ha preso alcun provvedimento, l'inquilino può minacciare di non versare l'affitto, depositandolo altrove, oppure di adire le vie legali, rivolgendosi a un ufficio di conciliazione o al tribunale competente. ■ **JÜRG ZULLIGER**

Umidità ceduta all'ambiente

per ogni doccia	da 500 a 1000 g
al giorno per ogni pianta	da 500 a 1000 g
al giorno per cucinare	da 500 a 1000 g
al giorno per persona	da 500 a 1000 g
per asciugare 4,5 kg di biancheria centrifugata	da 1000 a 1500 g

Gli abitanti di una casa – persone, animali e piante – producono necessariamente dell'umidità. Per evitare danni e la formazione di muffa alle pareti è pertanto indispensabile arieggiare adeguatamente i locali.

Così l'alunno Nicola Malingamba di Dongio ha illustrato l'acqua rossa delle terme.

WaterYear2003

VALLE DEL SOLE E DELL'...ACQUA

La visita all'ex **STABILIMENTO TERMALE DI ACQUAROSSA** *sarà una delle tappe in programma della quarta gita accompagnata nell'ambito dell'Anno internazionale dell'acqua. Meta la* **VALLE DI BLENIO,** *dove sarà inoltre possibile scoprire tante altre curiosità della regione.*

La Valle di Blenio deve certamente la sua fama di luogo a vocazione turistica alla generosità del sole. Ma anche l'acqua ha giocato, nei tempi andati, un ruolo importante. E non un'acqua qualunque, ma con proprietà curative particolari. Le terme di Acquarossa conobbero il loro massimo splendore nel secolo scorso e furono motivo di grande richiamo per villeggianti e malati provenienti da tutta Europa, alla ricerca di benessere o della salute perduta. Sembra che le sorgenti benefiche di Acquarossa fossero già conosciute nell'antichità. Nel 1786 ebbero inizio le prime balneoterapie e nel 1882 l'allora commissario di governo Domenico Andreazzi acquistò il terreno dove si trova la sorgente dai comuni di Lottigna, Dongio e Corzoneso.

L'edificio che ospitava l'albergo e la struttura termale fu inaugurato nel 1886 e nel 1932 passò alla famiglia Greter, che ne mantenne l'esercizio fino al 1971.

Da oltre 30 anni le terme sono chiuse poiché i costi per una ristrutturazione sono troppo gravosi per i proprietari. L'Hotel delle Terme resta comunque uno splendido edificio che vive nel ricordo di chi lo gestì, vi lavorò o lo frequentò.

UNICA IN SVIZZERA

E pensare che un suo rilancio avrebbe davvero buoni motivi per concretizzarsi. Infatti, l'acqua che sgorga dalla sorgente è particolarmente ricca di minerali con contenuti naturali unici in Svizzera. Inoltre, al contatto con l'aria, l'acqua deposita una massa rossa e gelatinosa.

Lasciatevi guidare

Il nostro accompagnatore per tutta la giornata sarà Eros Verdi di Locarno.

Se volete conoscerlo, visitate il suo sito **www.everdi.ch**

Anche per l'iscrizione a questa gita potete richiedere i formulari a Eros Verdi via Rovedo 14, 6600 Locarno, tel/fax 091 751 44 14, e-mail: everdi@bluewin.ch, o ritirarli presso la vostra Banca Raiffeisen di fiducia. E' possibile iscriversi **online** nel sito www.everdi.ch, cliccando l'icona «acquatica».

Il costo della gita per gli adulti è di **30 franchi** (compresi l'entrata al museo e il biglietto dell'autobus). Ai minorenni accompagnati è richiesta una partecipazione di 8 franchi (biglietto museo+autobus). Pranzo al sacco.

Non si assume alcuna responsabilità in caso di uscite e/o passeggiate non accompagnate. In caso di pioggia la gita viene annullata.

Questo fango permette di curare malattie reumatiche, infiammazioni muscolari, dermatiti e disturbi ginecologici. Nel caso di problemi circolatori e anemie l'acqua veniva bevuta. Tra le terapie vi erano infine cure inalatorie.

Durante la visita all'esterno delle terme – autorizzata dal proprietario Rinaldo Greter – si potrà dunque passeggiare per il parco e rivivere l'atmosfera dei tempi in cui si assisteva ad un continuo viavai di forestieri «...accorsi a questi bagni a cercarvi un po' d'aria pura e libera onde ricuperare la salute primitiva per poi restituirsi sani ai casolari e ricominciare la vita attiva giornaliera» (da Corriere del Ticino del 24 luglio 1902).

CIRCUITO DELL'ACQUA

Ma la giornata guidata in Valle di Blenio sarà anche l'occasione per seguire il circuito dell'acqua grazie ad una serie di pannelli posati lungo un percorso tra Torre e Dangio. I promotori (Ufficio federale dell'Ambiente, delle Foreste e del Paesaggio, l'Ufficio federale dell'Acqua e della Geologia in collaborazione con la Direzione dello sviluppo e la cooperazione), i realizzatori (Oekomobil Lucerna con il sostegno del Canton Lucerna) e il coordinamento di Acqua2003 per la Svizzera Italiana (unitamente a Blenio Turismo) intendono così mostrare al grande pubblico il percorso che l'acqua segue naturalmente o è costretta a seguire nel comprensorio di un acquedotto, dalla sorgente al depuratore, ai fiumi, ai laghi o nel sottosuolo. L'itinerario è concepito con 37 stele posate all'aperto in punti strategici: ad ogni sosta viene illustrato un tema.

TAPPA AL MUSEO

Nel corso della giornata ci si sposterà prevalentemente a piedi grazie alla rete ufficiale di sentieri facilmente percorribile. Cammin facendo si raggiungerà il Museo di Blenio a Lottigna, che ospita etnografia, arte sacra e il museo militare svizzero. Qui ha anche trovato una sua sede la collezione Hans Georg Plaut, con oltre mille armi di grande valore. Si tratta di una delle più importanti collezioni in Europa per la ricchezza e la completezza dei modelli di accensione.

TESTIMONIANZE DEL (MAL)TEMPO

Se è vero che per un lungo periodo l'acqua fece la fortuna della Valle di Blenio, è altrettanto vero che causò non pochi problemi. Alcune tracce dei danni provocati dal maltempo sono ancora oggi visibili: la frana di Loderio, ad esempio, ricoprì l'intero abitato e l'Oratorio ne porta ancora i segni. Ma anche la Buzza di Biasca è una testimonianza concreta di quanto l'acqua possa diventare a volte una dirompente forza della natura. Il discorso potrebbe continuare a lungo, ma noi ci fermiamo qui. Se siete interessati a scoprire altre curiosità della Valle del Sole, come viene anche chiamata, iscrivetevi alla gita e lasciatevi sorprendere e guidare!

■ **LORENZA STORNI**

Il programma

Potete partecipare alla gita, scegliendo tra queste tre date **– domenica 27 luglio, venerdì 22 agosto** (in collaborazione con il Museo di Lottigna) e **sabato 6 settembre 2003 –** con il seguente programma:

> 7.15 ritrovo sul posteggio comunale di Malvaglia-Rongie con possibilità di parcheggiare gratuitamente
> 7.30 partenza a piedi con itinerario a sorpresa attraverso campi, boschi e vigneti
> visita delle Terme di Acquarossa
> 12.00 pranzo al sacco
> visita del Museo di Blenio a Lottigna
> trasferta a Dangio-Torre con visita al «circuito dell'acqua»
> 18.00 ritorno con bus di linea delle Autolinee Bleniesi (da Torre a Malvaglia Rongie)

Links

www.acqua2003.ch
www.valledibleniо.ch (qui trovate anche il sito dedicato al Museo di Lottigna)
www.malvaglia.ch
www.campoblenio.ch
www.olivone.ch
www.rustici.ch
www.capanneti.ch
www.ofible.ch

Alle terme di Acquarossa un tempo vi era un viavai di villeggianti in cerca di benessere.

Il castello di Serravalle, una delle rocche medievali più importanti del Sopraceneri.

L'edificio che ospita il Museo di Lottigna fu sede dei landfogti e risale a prima del 1461.

NON SEMPRE È MUSICA PER LE ORECCHIE

I concerti open air non sono del tutto innocui: la **MUSICA** *troppo* **ALTA** *può fare molto male alle orecchie, fino a provocare* **DANNI** *permanenti all'***UDITO.** *A rischio sono soprattutto i giovani, che si espongono allo stress acustico con leggerezza e in genere inconsapevoli del pericolo.*

Il famoso jazzista statunitense Charlie Haden soffre di tinnito. Quando si esibisce con il «Quartet West» deve suonare dietro uno schermo in plexiglas, per proteggersi dai suoni troppo forti.

I concerti open air sono molto popolari: per molti giovani – di età o di spirito – assistere ad una simile manifestazione almeno una volta l'anno è quasi un rito obbligato. Ma nell'ebbrezza della musica spesso ci si dimentica l'enorme stress che ciò comporta per l'apparato uditivo. In rari casi si ricorre ai tappi auricolari, per paura che compromettano il piacere dell'ascolto. Non c'è dunque da meravigliarsi se circa il 20 percento dei giovani accusa una leggera sordità da rumore, spesso riconducibile all'abitudine di ascoltare musica ad alto volume. Dal punto di vista medico, un simile danno si evidenzia con un calo dell'udito, che può essere accompagnato da un fischio nelle orecchie: l'acufene, detto anche tinnito (cfr. box).

LIMITE SPESSO SUPERATO

A questo riguardo, anche gli open air comportano un potenziale di rischio non indifferente: alcune misurazioni al Paléo-Festival di Nyon hanno rilevato valori talvolta nettamente superiori al limite dei 100 decibel fissato dalla legge, come osserva Beat Hohmann, responsabile del settore Acustica presso la SUVA. Uno studio della Fondazione «Schweizer Jugend forscht», effettuato all'OpenAir di San Gallo e all'Out in the Green di Frauenfeld, ha inoltre chiarito che questo limite «anche se calcolato nell'arco dell'intera manifestazione, comprese le pause, perlomeno in prossimità del palco non è stato rispettato».

Una situazione inquietante, tanto più che i giovani sono i primi a non gradire questo bombardamento fonico: ben più della metà degli interpellati ai festival di San Gallo e di Frauenfeld ha giudicato troppo forte il livello dei 100 decibel. Facendo un paragone, 100 decibel equivalgono al rumore stridente di una motosega: per capirsi bisogna urlare. Si raccomanda pertanto di non esporsi per più di due ore la settimana a questo livello di intensità, altrimenti si rischiano danni permanenti all'udito (cfr. grafico).

STAR INTERNAZIONALI

In genere non sono le band locali a regolare l'amplificazione del suono al massimo. I problemi vengono piuttosto dai gruppi stranieri, abituati alla musica a volume più alto, come spiega Beat Hohmann.

Thomas Gfeller, responsabile del rispetto dei valori limite al Gurtenfestival di Berna, è d'accordo: «Numerose star internazionali non si curano minimamente dell'ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser in vigore in Svizzera». È molto difficile sensibilizzare questi musicisti alle regole del nostro paese. Negli ultimi anni si sono tuttavia compiuti alcuni progressi e attualmente l'amplificazione massima è contemplata nel contratto che l'artista firma quando viene scritturato.

Thomas Gfeller non ritiene che al festival di Berna la musica sia troppo alta. Il limite autorizzato non viene sostanzialmente superato. Nei festival open air il pubblico inoltre non rimane fermo per ore nello stesso punto, ma si sposta nell'area della manifestazione. Vari

INFO

Indirizzi utili
Tinnitus-Zentrum Schweiz (Centro svizzero per i portatori di tinnito):
tel. 062 878 21 34,
e-mail: tinnitus-zentrum@bluewin.ch
Tinnitus-Liga (Lega contro il tinnito):
www.tinnitus-liga.ch, tel. 033 971 55 33
SUVA: www.suva.ch, tel. 041 419 51 11
Centro d'informazione per l'udito:
www.guthoeren.ch, tel. 041 750 90 01

Cos'è il tinnito?
Il tinnitus aurium (lett. tintinnio delle orecchie) è una sensazione uditiva soggettiva, percepita nelle orecchie in forma di fischio, sibilo, squillo, ronzio e vari altri rumori. Questo disturbo, chiamato anche acufene, può essere presente in una o in ambedue le orecchie. L'eziologia del tinnito è ancora poco conosciuta, ma la musica ad alto volume può essere una delle cause.

Intervista alla dr. Kathleen Westphal, responsabile del Centro svizzero per i portatori di tinnito.

«Panorama»: Da esperta in materia, conosce bene il limite di sopportazione delle nostre orecchie. La musica dei concerti open air è generalmente troppo alta?
Kathleen Westphal: Dipende da dove si è e dalla qualità dell'impianto acustico. Ovviamente non ci si dovrebbe mettere vicino agli amplificatori. Considerato che i festival spesso durano un intero fine settimana, lo stress acustico è comunque molto alto, a meno che non si faccia uso dei tappi auricolari.

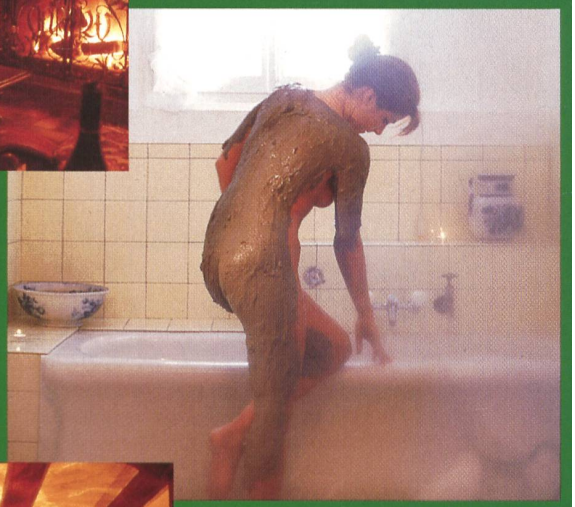
Dopo un concerto numerosi giovani sentono un fischio nelle orecchie, che il mattino seguente è di solito già scomparso. È davvero un fenomeno così innocuo come molti pensano?
Un fischio temporaneo è innocuo. Si tratta di una reazione automatica dell'orecchio ad uno stress acustico eccessivo. È tuttavia un segnale di allarme. Se non scompare entro 24 ore, bisogna recarsi subito dal medico, un otorinolaringoiatra. A quel punto i farmaci possono forse ancora guarire una sofferenza acuta dell'apparato uditivo. Dopo non è più possibile.

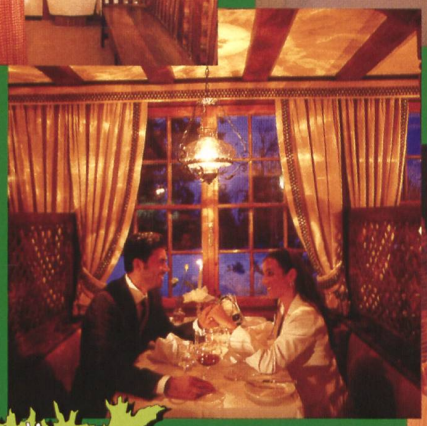
Foto: m.a.d.

Da quando ha assistito a un concerto open air di Bruce Springsteen, quattro anni fa, anche lei soffre di un fischio nell'orecchio, il cosiddetto acufene o tinnito. Come è successo?
La causa è stata un breve ma intenso effetto Larsen, lo sgradevole fischio sibilante a livello dell'impianto di amplificazione. Dopodiché,

Un relax ed una cura veri

Ritrovare il tempo per il proprio partner, per la propria famiglia o per se stessi, trascorrendo una magnifica e variopinta estate in montagna a 1400 m di altitudine, con infiniti sentieri per camminate, mountain bike e con campo da tennis. Il tutto immerso nella quiete e l'aria pulita, con il cinguettio degli uccelli come colonna sonora. I fanghi della nostra fonte, i massaggi, i bagni sulfurei e termali, la sauna e i trattamenti cosmetici vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare lo stress quotidiano. Lasciatevi viziare negli storici ambienti del nostro Romantik Hotel Schwefelberg Bad a quattro stelle, con la sua atmosfera, l'eccellente cucina e il servizio impeccabile!
Per ricaricare velocemente le "batterie" o rigenerare il corpo, il nostro reparto di medicina termale vi offre le molteplici possibilità della medicina complementare e di quella tradizionale cinese.





Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazioni al numero 026 419 88 88, alla pagina www.schwefelbergbad.ch o inviandovi il nostro dépliant.

Schweizer Heilbad

★★★★ Romantik Kurhotel Schwefelbergbad

Propr. u. Direktion Fam. Meier
CH-1738 Schwefelberg-Bad
Tel: 026 419 88 88, Fax: 026 419 88 44
Internet: www.schwefelbergbad.ch
e-Mail: info@schwefelbergbad.ch

studi sono giunti alla conclusione che lo spettatore medio di un open air non rischia danni all'udito.

UN GIOCO PERICOLOSO

Mette invece seriamente in pericolo il suo apparato uditivo chi sta troppo vicino alle casse acustiche, sottoponendo le orecchie a uno stress eccessivo: il danno della musica ad alto volume dipende in primo luogo dall'intensità del suono e dal tempo di esposizione. Non tutte le orecchie sono tuttavia ugualmente sensibili, come sottolinea Kathleen Westphal, direttrice del Centro svizzero per i portatori di tinnito: «C'è chi può ascoltare musica ad alto volume per ore, senza accusare alcun problema. Ma non è così per tutti».

In ogni caso, gli organizzatori delle manifestazioni devono garantire l'osservanza dei valori limite, altrimenti sono passibili di pena. Il controllo del livello del suono compete ai singoli cantoni, che in genere delegano il compito ai comuni. Nel caso dell'OpenAir di San Gallo, è ad esempio l'ufficio comunale dell'ambiente che provvede alle misurazioni. Secondo il suo responsabile, Thomas Wepf, negli scorsi anni si sono effettuati alcuni rilevamenti a caso in occasione di tre festival, proprio mentre si esibivano le band più rumorose. «Il valore medio dei 100 decibel è finora sempre stato rispettato», assicura Wepf.

RICORDARE I TAPPI AURICOLARI

Gli esperti fanno appello anche alla responsabilità individuale dei frequentatori dei concerti open air. A ben guardare, nessuno dovrebbe andare a una simile manifestazione, afferma senza mezzi termini Beat Hohnmann. I tappi auricolari riducono però sensibilmente il rischio di un danno permanente all'udito. «I batuffoli in materiale sintetico, di solito distribuiti gratuitamente, attenuano però eccessivamente i suoni», spiega Hohnmann, che invita pertanto i diretti interessati ad acquistare prodotti di buona qualità.

I tappi auricolari non sono tuttavia molto popolari: nemmeno un quarto dei frequentatori degli open air li usa. È un dato deludente e indicativo dello scarso successo che hanno avuto le campagne degli scorsi anni, nonostante siano state condotte su larga scala.

ALTRI RISCHI

Ma il pericolo per l'udito non viene solo dagli open air. La musica tecno, ad esempio, mette a dura prova le orecchie del pubblico. «Anche i concerti tenuti al chiuso creano problemi, perché le onde acustiche non possono disperdersi liberamente nell'ambiente, ma vengono riflesse dalle pareti», fa notare Kathleen Westphal.

I giovani però amano la musica assordante e non smetteranno certo di ascoltarla per questi motivi. Secondo Peter Fritschi, proprietario del Centro acustico di Gossau, questa abitudine è parte integrante della cultura giovanile. Non prenderne atto sarebbe sbagliato. L'importante è non esporsi a rischi inutili: «Nell'ascolto della musica ad alto volume è come nel sesso: protetto è meglio».

■ **DANIEL KNUS**

Il vostro udito è a rischio?

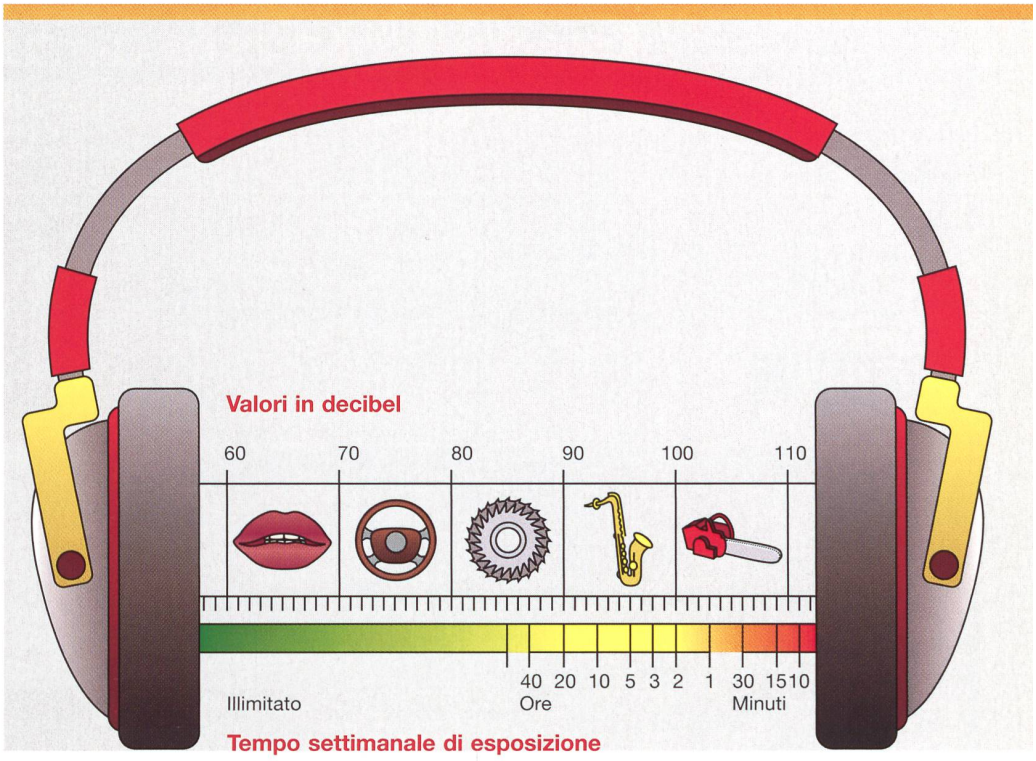


Grafico: B&S

le circa due ore di esposizione allo stress acustico sono bastate per provocare un danno permanente all'orecchio. I tappi non li avevo mai usati. I medici pensano sempre che a loro non possa succedere nulla del genere...

Come ha reagito psicologicamente a questo disturbo?

All'inizio male, perché non riuscivo più a dormire. Ma essendo responsabile del centro per i portatori di tinnito, sapevo cosa mi aspettava e come comportarmi. Ho dunque superato in fretta il disagio. La premessa è però un ambiente sereno sul lavoro e nella sfera privata.

Questo significa che vivere con un ronzio nelle orecchie può essere molto difficile?

Senza dubbio. Chi ha questo problema può soffrire di disturbi del sonno e di difficoltà di concentrazione, di attacchi di panico e depressioni.

Il rumore nelle orecchie aumenta inoltre quando si è sotto stress. I portatori di tinnito in difficoltà dovrebbero mettersi in contatto con la nostra lega.

Eppure i tappi auricolari in molti casi potrebbero evitare il peggio. Perché quasi i tre quarti dei giovani non li usano?

I tappi auricolari imbarazzano, fanno fare la figura degli «sfigati». I nostri ragazzi pensano di rimanere giovani e in buona salute in eterno, e che niente li possa danneggiare. Alla loro età questo atteggiamento è normale. Solo più tardi s'impara ad apprezzare la salute.

I genitori dovrebbero incoraggiare i figli a proteggere meglio l'udito?

Ai miei figli direi di evitare di mettersi vicino alle casse acustiche. Acquisterei inoltre i tappi e glieli darei quando vanno ai concerti. Il giorno dopo mi informerei se avvertono un fischio nelle orecchie.

Intervista: Daniel Knus

Arredamento esterno ottimale

Unico nel suo genere, estetico, funzionale:
❶ Techno ❷ BWA bausystem
❸ Parc-Velo-Bike

Sistemi di parchi per biciclette, tetti e bloccaggi innovanti

velopa

Velopa AG Limmatstrasse 2, Postfach CH-8957 Spreitenbach
Tel. +41 (0)56 417 94 00 Fax +41 (0)56 417 94 01
marketing@velopa.ch **www.velopa.ch**

Saune e Bagni Turchi

TYLÖ®
RAPPRESENTANZA UFFICIALE PER IL TICINO

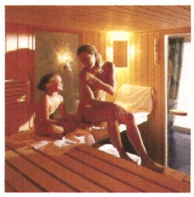
Esposizione permanente di whirlpool, saune, bagni turchi a Giubiasco nello stabile «Prato Verde» vis à vis Winteler-Mercedes
Per una visita su appuntamento, tel. 091 606 53 86

GAMMA COMPLETA PRODOTTI BAYROL

Piscine Whirlpool Saune
casapool
CH-6986 Curio
Tel. 091 606 53 86
Fax 091 606 87 20
info@casapool.ch - www.casapool.ch - orari: lu-sa 08.00-12.00 o su appuntamento

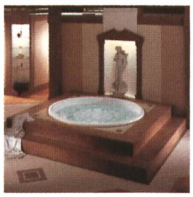
KLAFS

Gli specialisti del wellness



Sauna/sanarium

Bagno di vapore



Vasca idromassaggio

Per ulteriori informazioni richiedete il nostro catalogo sinottico gratuito di 120 pagine incl. CD-Rom.

Nome/cognome _____

Via _____

CAP/Località _____

Telefono _____

Klafs Saunabau AG
Oberneuhofstrasse 11, CH-6342 Baar
Telefono 041 760 22 42, Telefax 041 760 25 35
baar@klafs.ch, www.klafs.ch

Altre succursali a Berna, Brig VS, Chur GR, Clarens VD, Dietlikon ZH.

MiniBank

C'è posto dappertutto per le stazioni di distribuzione dei soldi di ERNE. Offrono funzionalità ottima e sicurezza. Richieda documentazioni dettagliate.

Modul-Technologie
Elementbau + Zimmerei
Temporäre Räume
Schreinerei
Fenster + Fassaden

ERNE

ERNE AG Holzbau	Werkstrasse 3	CH-5080 Laufenburg
Tel. 062 869 81 81	Fax 062 869 81 00	www.erne.net

JURASSIC PARK NEL MENDRISIOTTO

Il **PARCO DELLA BREGGIA** *in valle di Muggio rappresenta un'affascinante testimonianza di un mondo perduto, risalente al* **PERIODO DEI DINOSAURI.** *Vale la pena visitarlo, se non siete rimasti prigionieri del vicino* **PARADISO** *della* **GRIFFE.**

Varcando la porta dell'Ente turistico di Mendrisio, magari per informarsi sulle possibilità di escursioni acquatiche, bisogna stare maledettamente in guardia per non cedere al canto delle sirene che, a pochi passi di distanza, attirano il turista con le loro lusinghe: Gucci, Prada, Dolce&Gabbana o Yves Saint Laurent sono le armi della seduzione dell'esclusivo centro commerciale Fox Town. Qui si vende direttamente dalla fabbrica, con sconti che vanno dal 20 al 50 percento su 130 marchi che rappresentano la quintessenza dello stile di vita griffato.

ESCURSIONI NEL MENDRISIOTTO

La curiosità è troppo forte: mi abbandono alle allettanti promesse delle sirene, tanto più che il cielo è coperto e le previsioni meteorologiche per l'indomani sono decisamente migliori. All'interno del Fox Town macino chilometri su chilometri, percorrendo quasi la stessa distanza che mi separa dal Monte Generoso. Ogni qualvolta sto per sedermi sfinito a sorseggiare un caffè, scopro una nuova vetrina che espone articoli di marca in vendita a prezzi per così dire stracciati... Una camicia casual

Ricchezze culturali nel «Magnifico Borgo» e naturali in Valle di Muggio.

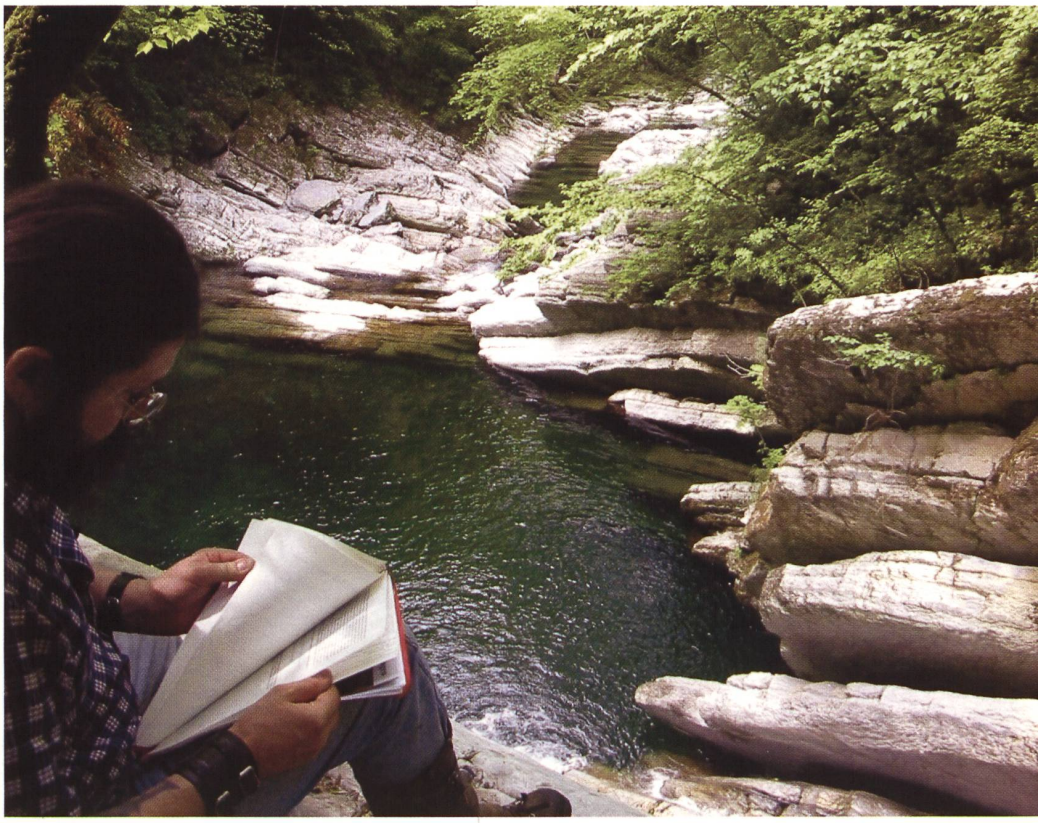


Foto: m.a.d.

Vademecum

Viaggio. Mendrisio dista pochi chilometri da Chiasso, lungo l'autostrada per l'Italia. La maggioranza dei treni diretti si ferma nella piccola stazione del borgo, da dove il romantico centro storico è raggiungibile in una decina di minuti a piedi.
Pernottamento. Camere semplici ma pulite nell'unico albergo del centro storico: **Hotel Garni Sport, tel. 091 646 15 60, doppie da 106 franchi. Grazioso e tranquillo, alla periferia del borgo: ***Hotel Morgana, tel. 091 646 23 55, doppie da 150 franchi.
Vitto. Gli amanti del buon vino e della raffinata cucina locale apprezzeranno il ristorante del centro storico Ateneo del vino (tel. 091 630 06 36). Il ristorante dell'Albergo Stazione (tel. 091 646 22 44) serve un'ottima cucina mediterranea. Il più famoso grotto di Mendrisio è il Grotto Bundi, in via delle Cantine 24 (tel. 091 646 70 89), mentre il più amato dagli abitanti della regione è l'Antico Grotto Fossati di Meride (tel. 091 646 56 06). Mendrisio non ha una vita notturna, tranne il bar Otello in via P. Virunio, luogo di ritrovo degli studenti del liceo e dell'Accademia di architettura.
Musei. Il Museo Vela di Ligornetto, situato a pochi chilometri da Mendrisio e considerato uno dei principali a livello europeo per l'arte del XIX secolo, si trova nella casa che fu di Vincenzo Vela – tra i maggiori scultori europei, nato a Ligornetto nel 1820 – ed è in primo luogo dedicato alle sue opere. Informazioni: tel. 091 640 70 40, www.museo-vela.ch. Molto interessanti sono anche le mostre temporanee allestite presso il Museo d'arte di Mendrisio (tel. 091 646 76 49, www.mendrisio.ch e – soprattutto per le famiglie con bambini – la Galleria Baumgartner vicino alla stazione di Mendrisio (tel. 091 640 04 00, www.galleriabaumgartner.ch), dove sono esposti modelli di treni, automobili e navi che funzionano a energia solare.
Alternative. Mendrisio ha risorse anche in caso di cattivo tempo, soprattutto grazie al Fox Town, il centro shopping che vende a prezzi di fabbrica gli articoli di oltre 130 marchi internazionali (tel. 0848 828 888, www.foxtown.ch, aperto tutti i giorni dalle 11.00 alle 19.00). Molto popolare è anche il centro fitness e per gli sport acquatici California di Balerna (tel. 091 695 70 00).
Escursioni. Il Monte Generoso, il Monte S. Giorgio, i bei sentieri che attraversano il piano fino al Lago di Lugano e naturalmente la Valle di Muggio sono un vero paradiso per gli escursionisti. Presso l'ufficio del turismo è ottenibile una pratica cartina con tutte le indicazioni del caso. Ulteriori informazioni sul Parco della Breggia: tel. 091 690 10 29, www.parcobreggia.ch
Consiglio di Panorama. L'Ente turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio dispone di un portale Internet nuovo di zecca, che dà informazioni anche sugli edifici storici del borgo: www.mendrisiotourism.ch.

Informazioni:
Ente turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio, Via Angelo Maspoli 15, 6850 Mendrisio, tel. 091 646 57 61, www.mendrisiotourism.ch. Ticino Turismo, Bellinzona, tel. 091 825 70 56, www.ticino-tourism.ch. Svizzera Turismo, www.myswitzerland.com, tel. 00800 100 200 30.

Grandi sconti nella città della volpe, ovvero il centro commerciale Fox Town.

di Replay, la fantastica tuta da jogging di Puma, i meravigliosi sandali di Baldini, l'abito dai colori sgargianti di Etro. L'attrazione numero uno di Mendrisio mi ha completamente soggiogato!

Ma la regione ha anche ben altro da offrire. Il giorno seguente il sole fa capolino tra le mura del «Magnifico Borgo». È il tempo ideale per portare a spasso i nuovi bermuda di Tom Taylor, nella valle più meridionale della Svizzera, la Valle di Muggio. E in particolare nel Parco delle gole della Breggia, il famoso Jurassic Park.

TRACCE DI ANIMALI PREISTORICI

Non quello di Steven Spielberg, ovviamente. Il Parco della Breggia è famoso soprattutto fra i geologi che, dal Giappone, dall'Australia e dall'America, affluiscono a frotte per osservare ciò che altrove è accessibile solo dopo costose trivellazioni nei fondali marini, ma che nel Ticino meridionale si offre alla luce del sole: calcare selcifero e strati rocciosi risalenti fino a 190 milioni di anni fa, vale a dire al giurassico (quando i dinosauri erano ancora i signori della terra), resti di eruzioni vulcaniche, prove di cambiamenti climatici avvenuti prima della formazione delle nostre Alpi e a maggior ragione della comparsa dell'uomo.

Dopo una piacevole camminata di tre quarti d'ora, giungo in un luogo di ristoro e scendo al fiume sottostante. Le formazioni rocciose, di un bianco accecante, si incastrano le une nelle altre, disegnando linee aspre e frastagliate, per poi diventare nuovamente più dolci, smussate dalla Breggia che ha scavato ampie vasche naturali. Prestando un po' di attenzione, a ogni piè sospinto ci si imbatte in materiali fossili, tracce di esseri vissuti milioni di anni fa. Anche solo per queste testimonianze vale la pena di visitare il parco.

Mi sdraio al sole, il cinguettio degli uccelli nelle orecchie. La folta chioma degli alberi e le felci luccicanti al sole proiettano in filigrana magici riflessi di luce sulla mia retina: mi sembra di essere nella foresta vergine. Il Parco della Breggia, il primo parco geologico della Svizzera, è un luogo meravigliosamente romantico ed estremamente rilassante. E in ogni caso, nel Jurassic Park ticinese nessuno deve avere paura dei dinosauri.

■ **MATTHIAS MÄCHLER**

Concorso

Qual è l'età delle più antiche rocce visibili nel Parco della Breggia? Scrivete la risposta, con il vostro nome e indirizzo, su una cartolina postale e inviatela entro il 31 luglio al seguente indirizzo: Panorama, «Valle di Muggio», Wassergasse 24, 9001 San Gallo. Oppure mandate una e-mail a: concours@raiffeisen.ch.

Il fortunato vincitore sarà premiato con un fine settimana per due persone all'Hotel Campione*** di Bissone, compresa una cena di quattro portate al Ristorante all'Arco e l'entrata gratuita al Casinò di Campione d'Italia, offerti da Ticino Turismo. Sono escluse le vie legali e la partecipazione dei collaboratori Raiffeisen.

Tanti complimenti alla famiglia T. e F. Schertenleib, Neumätteli 19, 4853 Murgenthal, che ha risposto correttamente alla domanda del concorso pubblicata sull'edizione no. 5 di Panorama (740 metri quadrati di vele).

ilona Hug

Arte piena di passione

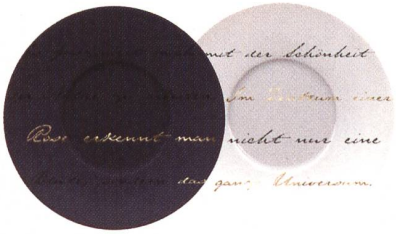
La prima, straordinaria collezione di tazze di ilona Hug

Novità!

Con questa collezione di tazze l'artista ci offre un'esplosione di sentimenti. La combinazione della forma tradizionale e del moderno design da vita ad un gioco d'alternanza che rileva la particolare eleganza di ciò che è semplice.

ilona Hug ha creato per Lei queste tazze artistiche, dalla bella forma e dalla speciale freschezza che gli conferiscono i sei diversi colori di tendenza.
Ordini l'intera collezione oppure scelga le tazzine che preferisce, tra i set da due pezzi, che vede qui illustrati.

Fire & Ice



Sui piattini si può leggere un messaggio particolare di ilona Hug - ma solo se si uniscono fra di loro.

You & Me

- Fine e pregiata porcellana
- Con certificato d'autenticità
- Garanzia Soddisfatti o Rimborsati valida 30 giorni
- Un'esclusività dalla Bradford Editions

ø Tazza: 7,5 cm
ø piatto: 14,5 cm

Cognome/Nome

Via/No.

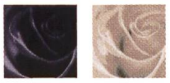
CAP/località

Telefono

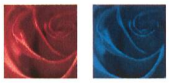
Data Firma

Spedire a:
Bradford Editions • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar • Tel.: 041/768 58 88 • Fax: 041/768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch

Sei colori di moda, disponibili in armonici set da due tazze ciascuno.



Black & White



Fire & Ice

You & Me

Buono d'Ordine Esclusivo

Da inviare entro il: 11 agosto 2003

☐ Si, desidero ordinare l'intera collezione di sei tazze artistiche di ilona Hug al prezzo di Fr. 69.-- per ciascun set da due pezzi (+ Fr. 6.90 per le spese di spedizione). Riceverò il primo set "Bianco e nero" e poi, automaticamente, ad intervalli regolari i due set successivi.
Con Garanzia Soddisfatti o Rimborsati valida 30 giorni.

☐ Io desidero ordinare la mia combinazione di colori preferite, indicando la quantità desiderata, al prezzo di Fr. 69.-- per ciascun set da due pezzi (+ Fr. 6.90 per le spese di spedizione).
Con Garanzia Soddisfatti o Rimborsati valida 30 giorni.

46019

Con noi per nuovi orizzonti

Le carte ec/Maestro, MasterCard/EUROCARD e VISA Card Raiffeisen spalancano a voi e a cinque bambini le porte di oltre 300 musei. Gratuitamente e ogni volta che lo desiderate. Inoltre, con Raiffeisen beneficiate di ulteriori agevolazioni quali ad esempio la consulenza individuale, il conto privato per soci esente da spese e il tasso d'interesse preferenziale sul conto risparmio per soci. Per conoscere tutti i nostri vantaggi, rivolgetevi alla vostra Banca Raiffeisen. Personalmente.

MEMBER PLUS RAIFFEISEN

Tutto il plusvalore della qualità di soci.

www.raiffeisen.ch

RAIFFEISEN